

50.000 ABBONAMENTI ELETTORALI ALL'UNITÀ

Altri abbonamenti elettorali sono già pervenuti: CUNEO 21, SAVONA 20, BERGAMO 68, BRESCIA 26, VARESE 110, PADOVA 60, BOLOGNA 226, FERARRA 76, MODENA 38, FIRENZE 13, LIVORNO 56, PISA 20, PESARO 180, TERMINI IMERESE 12.

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Primo successo dell'iniziativa del PCI alla Camera

La DC costretta a fissare

Il Promemoria e i sindacati

CREDO che molti lavoratori e dirigenti sindacali non solo comunisti in queste settimane abbiano riflettuto sulle posizioni assunte dal compagno Togliatti in materia sindacale e sulla influenza che l'opera sua, teorica e pratica, può avere avuto in questo campo. Naturalmente, una valutazione oggettiva della questione comporta approfondimenti e studi non ancora compiuti, ma già oggi alcune prime considerazioni possono essere fatte, anche per esercitare uno stimolo a una ricerca critica più meditata. Perché la ricerca riesca fruttuosa e feconda, bisogna andare lontano nel tempo, non limitandosi ai cenni contenuti nel memoriale di Yalta come taluno ha fatto. Le considerazioni sulla F.S.M., pur essenziali per una valutazione seria dello stato attuale del movimento sindacale internazionale, sono soltanto l'aspetto più recente del contributo di pensiero che a più riprese venne dato da Togliatti alla elaborazione della linea sindacale e della collocazione delle organizzazioni di massa nella società italiana. Già nel 1931, quando la Confederazione del Lavoro operava nella clandestinità, Togliatti invitando i quadri sindacali a lavorare nei sindacati fascisti scriveva che «ciò che dà vita al sindacato come tale è l'attività sindacale quotidiana fra le masse. Se questa manca, non vi è più sindacato». Di qui l'incitamento a cercare i lavoratori dove sono, a partire sempre dai loro problemi concreti per lo sviluppo di un'azione che ne migliori le condizioni e che a poco a poco attraverso la lotta dia ad essi coscienza del loro sfruttamento.

Seguendo questa linea, che spezzava con coraggio ogni precedente chiusura, i comunisti e i dirigenti sindacali antifascisti crearono le condizioni per gli scioperi politici della primavera del 1943, che prepararono la caduta del fascismo e le basi di massa per la lotta di liberazione. In quella lotta si costruì l'unità sindacale nella CGIL e la politica unitaria che ha sempre contraddistinto i comunisti in questi vent'anni. Dopo la scissione, nel suo rapporto all'VIII Congresso del P.C.I., Togliatti diceva «siamo senza riserve favorevoli alla ricostituzione di una grande organizzazione sindacale democratica unitaria, che raccolga ed opponga al padronato tutte le forze del lavoro italiano, al di fuori di qualsiasi influenza dei partiti e dei governi, al di sopra di ogni diversità di ideologie, di posizioni politiche ed escludendo qualsiasi discriminazione di qualsiasi natura... Questo ritorno non deve favorire noi né alcun'altra corrente sindacale o politica».

Unità sindacale organica, dunque, come sbocco all'unità d'azione e, condizione per questa unità, proclamata apertamente e senza mezzi termini, l'autonomia del movimento sindacale da ogni condizionamento esterno partitico o governativo. Io mi domando quale altro leader politico abbia saputo in questi anni dare una definizione così cristallina e inequivocabile dei tanto discussi rapporti sindacato-partito e quale dirigente sindacale possa respingerne la sostanza.

NEL PENSIERO di Togliatti l'autonomia sindacale, l'abbandono della concezione della «cinghia di trasmissione» non è un momento transitorio e strumentale, ma un fatto permanente, che deve continuare a sussistere e ad operare nel corso della trasformazione socialista e a trasformazione socialista compiuta.

Naturalmente, operare in un regime di sfruttamento capitalistico o in una società in cui il potere politico sia nelle mani dei lavoratori non è la stessa cosa per il sindacato. Ma anche in condizioni così radicalmente diverse, contraddizioni possono manifestarsi e nei fatti si manifestano nel campo economico e sociale circa la remunerazione dei vari settori del lavoro, il rapporto da stabilire fra salario e produttività, il giusto equilibrio fra il tenore di vita del presente e gli investimenti per l'avvenire e così via. Il sindacato e le altre organizzazioni di massa, considerate come strumenti di democrazia reale, non da assistere paternalisticamente, ma da assumere come fonti perenni di conoscenza dello sfruttamento dei lavoratori, sono nel pensiero di Togliatti elementi essenziali del nuovo regime popolare da creare in Italia, istanze di autogoverno, strumento reale e autonomo di democrazia attraverso la quale le masse possono esercitare ai vari radi nei fatti la propria direzione politica. La elaborazione di una «via italiana» non si limita a Togliatti alla affermazione del pluripartitismo, della libertà del dibattito culturale, della permanente funzione del Parlamento e così via.

L'egemonia della classe operaia conquistata non in un'imposizione, ma col libero consenso che si realizza interpretando fedelmente aspirazioni, spinte, bisogni della maggioranza del popolo, può essere mantenuta soltanto attraverso una articolazione crescente degli strumenti del potere popolare, nei quali la democrazia di base si manifesti non soltanto con il voto a distanza di anni, ma su tutti i problemi che la società deve affrontare, in un momento di scelta e permanentemente. A

Luciano Lama

(Segue in ultima pagina)

Le elezioni a novembre

Moro e Rumor intendono «accantonare» la questione del Quirinale. Il PSI ritira le sue riserve sulla data elettorale — Saragat rilancia l'unificazione socialista con l'assorbimento del PSI

La questione delle elezioni e della riserva sull'opportunità di tenerle a novembre ch'era stata avanzata da Nenni, s'è risolta ieri in senso positivo. Le elezioni si faranno, nel mese di novembre, indipendentemente dalla soluzione del problema presidenziale, tuttora aperto. Questa è la sostanza emersa ieri da una serie di colloqui avuti da Moro con i rappresentanti del PSI e del PSDI a Palazzo Chigi. La decisione, che rappresenta non tanto la buona volontà della DC di rispettare le scadenze costituzionali, quanto la valutazione della estrema difficoltà che la DC avrebbe incontrato nel far proprie — com'era apparso all'inizio — le riserve emesse dal PSI. Contro il rinvio delle elezioni e la loro subordinazione alla questione presidenziale, si era espresso chiaramente il PCI con una sua interrogazione alla Camera svolta dal compagno Laonza l'altro ieri, nella quale si chiedeva un chiarimento governativo preciso. Anche in altri settori del Parlamento, s'era manifestata la netta ostilità al progetto di rinvio delle elezioni. Il PSIUP aveva preso chiaramente posizione sull'argomento, con una dichiarazione del compagno Vecchietti, mentre — da parte del PSDI — per esprimersi si era atteso di conoscere le intenzioni d.c.

Ieri mattina la questione, che è stata oggetto di trattative già nei giorni scorsi, è stata praticamente definita, dopo un incontro fra Moro, Rumor, Taviani e Gava. I dirigenti democristiani hanno deciso, in quella sede, di considerare «accantonato» il problema della Presidenza, dando al comunicato medico sulle condizioni di Segni una interpretazione politicamente benigna e tale da far considerare rinviabile la questione della dichiarazione di impedimento. Secondo i dirigenti democristiani la via da seguire non sarebbe più quella dello «impedimento» ma delle «dimissioni volontarie» di Segni.

Da questa decisione di accantonamento della questione presidenziale, che è ovviamente tutt'ora aperta, è scaturita la scappellata — valida non solo per il PSI ma anche per la DC — per poter di chiarare — la non esistenza di difficoltà per le elezioni a novembre. In realtà ciò che ha consentito la maggiore prontezza nel decidere il rinvio è stata la sensazione che esso avrebbe provocato una reazione politica di grande portata che avrebbe investito settori larghi della stessa maggioranza. Si è quindi così, ieri mattina, agli incontri di Moro, prima con De Martino e Brodolini e poi con Tanassi, mentre Nenni si incontrava a sua volta con Saragat. All'uscita dal colloquio con Moro, De Martino, alla domanda se le elezioni si sarebbero tenute alla scadenza stabilita, rispondeva affermativamente. «Si terranno a quella scadenza», affermava il segretario del PSI. Il quale, poi, aggiungeva che «del resto la posizione del PSI è stata sempre quella di volere le elezioni amministrative nei termini di legge».

Anche Tanassi confermava l'accordo per le elezioni a novembre. Ulteriori informazioni sulla data esatta riferivano che essa non è stata ancora fissata. L'orientamento sarebbe quello di tenere le elezioni il 15 o il 22 novembre.

INTERVISTA DI SARAGAT. In un'intervista all'Espresso, Saragat, con chiari intendimenti.

(Segue in ultima pagina)

Il processo Ippolito

La parte civile ignora Colombo



Anche la seconda giornata del processo Ippolito è stata occupata interamente dall'arringa dell'avvocato Colombo. Il legale di parte civile ha accuratamente evitato di parlare del ministro Colombo (non lo ha nominato nemmeno una volta) attribuendo al prof. Ippolito ogni responsabilità. Nella foto: l'avvocato durante la sua arringa.

(A pagina 5 il servizio)

Consenso di Bonn per i lasciapassare

Dal nostro corrispondente

BERLINO, 23. Il governo di Bonn ha concesso oggi il suo benestare per la conclusione del nuovo accordo per i lasciapassare a Berlino. L'annuncio è stato dato dal Segretario di Stato von Hase al termine di una lunga riunione del gabinetto dedicata all'argomento. Von Hase ha anche aggiunto che la firma dell'accordo avrà luogo probabilmente domani, nel corso di un incontro a Berlino democratica tra il Segretario di Stato della RDT Heinrich Wendt e il consigliere senatoriale di Berlino Ovest, Hord Korber. I due si sono già visti oggi per definire gli ultimi dettagli tecnici.

In realtà l'accordo per i lasciapassare, che consentirà a 800 mila berlinesi occidentali di visitare i loro congiunti e amici nella capitale della RDT, avrebbe potuto essere firmato già da alcuni giorni, se non si fosse avuta l'intromissione illegale nella questione del governo tedesco occidentale. Come è stato già varie volte sottolineato, il protocollo era già stato concordato tra i rappresentanti del governo della RDT e del Senato di Berlino Ovest, quando venne preteso un supplemento di trattative per ottenere, si disse, alcuni «miglioramenti».

Questi «miglioramenti» comprendevano tra l'altro, l'eliminazione della definizione di

Hase di oggi alla stampa non si parla più delle richieste di «miglioramenti» dell'accordo avanzate dal governo, ma si tende piuttosto ad attribuire a Bonn il merito della felice conclusione delle trattative. Ateggiamenti analoghi hanno preso i rappresentanti dei partiti rappresentati nel Bundestag, che hanno unanimemente approvato le decisioni del governo. Von Hase ha annunciato che Erhard ha scritto a Brandt, sindaco di Berlino ovest, una lettera per complimentare il fatto che Korber continua a dichiararsi non pronto a partecipare all'incontro conclusivo. Nelle dichiarazioni di Von

La CGIL rilancia il suo progetto sugli enti agricoli. A pagina 13

Romolo Caccavalo

L'assurdo progetto ostacola la trattativa coi sindacati - La CGIL convoca le Camere del Lavoro e le federazioni nazionali di categoria - I deputati comunisti chiedono al ministro di riferire alla commissione Lavoro

Il secondo incontro governo-sindacati sulla riforma e sullo aumento delle pensioni, svoltosi ieri presso il ministero del Lavoro, ha lasciato sostanzialmente inalterata la situazione creata a seguito della pubblicazione dell'ormai famoso «memoriale Carapezza». In un contorto e ambiguo comunicato emesso al termine della riunione, infatti, si afferma che secondo il ministro Delle Fave il documento elaborato dal direttore generale della Previdenza sociale «non aveva e non ha carattere ufficiale, ma rappresenta soltanto una base di discussione per le consultazioni in atto», mentre, per quanto riguarda il merito — non si tratta di spostare meccanicamente il limite di età pensionabile, ma soltanto di indicare in 70 anni il limite contributivo, nell'ambito del quale una pensione unica a livelli diversi può essere prevista come trattamento di fine lavoro in rapporto al periodo contributivo — alla «tribuzione percepita».

L'on. Delle Fave, per altro, ha voluto esprimere una riprenda, contro coloro che avevano reso pubblico il documento Carapezza (al quale tuttavia il ministro ha esternato la propria solidarietà), ma ha rifiutato di sporgere un'azione di rinvio. Il ministro ha anche detto che una agenzia di stampa ha comunicato, ieri sera, di aver ricevuto il documento Carapezza non più in un formato di lavoro e di averlo, quindi, diramato attraverso i suoi ordinari mezzi di diffusione.

Il rinvio alle consultazioni, da parte del ministro, è stato costretto a confermare le gravissime intenzioni della commissione di funzionamento del documento Carapezza? Prima aveva chiesto ai sindacati di tacere sull'argomento. Il ministro, inoltre, ha detto che il progetto viene ritenuto una possibile base di discussione per le trattative in corso coi sindacati. Il proposito è dunque, come avevamo scritto, di impedire per far arretrare la trattativa sulla riforma e sull'aumento delle pensioni. Non per nulla l'on. Delle Fave è stato costretto a polemizzare con la CGIL, la quale aveva esplicitamente dichiarato che lo «schema Carapezza non può essere considerato, sia come contenuto sia come finalità, rientrante nelle conclusioni date dal ministro del Lavoro alle consultazioni (col sindacati) del 9 settembre».

Cosa si nasconde, comunque, dietro la presentazione e poi l'impedimento della divulgazione del memoriale Carapezza? Questo è il punto che, purtroppo, le dichiarazioni del ministro non hanno ancora chiarito. Se la proposta di «indicare in 70 anni il limite contributivo» significa soltanto che chi continua a lavorare, dopo l'età pensionabile attuale, deve continuare a versare i propri contributi, non dovrebbero sussistere perplessità eccessive. In questo caso, per altro, non si tratterebbe neppure di un'idea, tale da suscitare le vivaci reazioni che, invece, il «memoriale» ha avuto.

Dubbi, perplessità e allarme suscitati, però, la frase successiva in cui si indica — in 70 anni — il limite contributivo, nella riforma, che si dovrebbe avere una unica politica di bilancio, una politica di fine lavoro in rapporto al periodo contributivo e alla «tribuzione percepita». Vuol dire, forse, questa famosa espressione che il massimo di pensione (criterio al massimo della retribuzione) si dovrebbe ottenere non più a 60 anni come propongono i sindacati, ma solo a 70? Questo è l'interrogativo che rimane e che, anzi dopo le dichiarazioni dell'on. Delle Fave diventa addirittura più grave.

In vigore la legge sui patti agrari

La Gazzetta Ufficiale in data 22 settembre, pubblica la legge n. 756 approvata il 15 settembre scorso contenente — norme in materia di patti agrari — in base alla legge — oltre ad essere modificate alcune disposizioni del Codice C. che regolano i rapporti fra le parti — viene istituito un minimo di iraparto nella mezzadria con la quota del 50% a favore del lavoratore; viene aumentata del 10% la quota attualmente percepita dai coloni pazziari, riportata al 5% dell'intera produzione in tutti quei casi in cui i coloni ricevono quote inferiori al 50% del prodotto; si riconfermano i contratti abnormi del Sud ai tipi di contratto prevalente (enfiteusi per i contratti miglioratori, fitto, colonia parziaria). Le disposizioni si applicano retroattivamente a tutta l'annata agraria 1964.

Al Senato

Oggi si vota sulle misure anticongiuntura

Gli interventi di Adamoli e Fortunati

Si è conclusa al Senato la discussione generale sui provvedimenti «anticongiunturali» del governo. Ai numeri di lusso — che hanno ripercosso ieri in aula — il senatore comunista non solo non dà una entrata tributaria consistente, ma neppure costituisce un freno alle previsioni di questo tipo di abiazioni, infatti, il difettoso sistema di accertamenti casalinghi in Italia, le molte «possibilità» che le leggi offrono ai costruttori, pochissimi sono gli edifici che rientrano in questa categoria.

«Perché il gruppo comunista ha presentato emendamenti migliorativi e suggerisce, l'altro, l'opportunità di stimolare i comuni, prevedendo che ad essi sia devoluta una percentuale dell'imposta a migliorare i sistemi di accertamento».

Si è passati poi allo svolgimento degli ordini del giorno. Il compagno CONTE ha illustrato quello, firmato anche dai compagni Biossi, Cipolla e Gomez d'Ayala che impegna il governo «a garantire la correposizione degli assegni familiari a tutti gli iscritti negli elenchi anagrafici dei lavoratori agricoli meridionali; a bloccare ogni ulteriore aggravio del carico di coltivatori diretti, e a formulare ai deliberati della Conferenza nazionale dell'agricoltura a convocazione di tutti i rappresentanti di tutte le organizzazioni dei braccianti, coloni e mezzadri, coltivatori diretti e agricoltori, un esame approfondito della situazione del settore delle assicurazioni sociali e per la elaborazione di un organico programma di misure tendenti a realizzare rapidamente la completa parificazione di tutti i trattamenti assistenziali e preoperativi edificabili. Il governo ha preferito presentare questo di-

(Segue in ultima pagina)

Da domenica 27

L'Unità

riprende le inchieste sulle regioni italiane

«Inchiesta sulla Basilicata»

di Alberto Jacoviello

«...Ecco l'ex bracciante di Ferrandina, dirigente di aspre lotte contadine, che si misura ormai con la tecnica e la civiltà moderne e che sui problemi scottanti della «scoperta» del metano e del petrolio nella Valle del Basento dialoga con gli avversari politici davanti ad un pubblico di contadini una volta «rassegnati» e oggi decisi a capire, a influenzare l'avvenire della loro terra...».

Le Federazioni di Potenza, Melfi e Matera supereranno domenica la diffusione del 1. Maggio.

Il progetto Carapezza considerato dal ministro come «base di discussione»

Il governo non smentisce la pensione a 70 anni

La Camera ratifica l'aumento dello zucchero

Segreti per il Parlamento

La posizione del PCI sull'EFIM

Il disegno di legge governativo riguardante l'ente di gestione per il finanziamento dell'industria meccanica (E.F.M.) non è un ordinario di questa natura...

gi studi del CIP

Commemorato l'on. Pistelli - Iniziativa la discussione sull'EFIM

La Camera ha approvato ieri la conversione in legge del decreto del 5 settembre scorso con cui viene aumentato di dieci lire al chilo il prezzo dello zucchero...

All'Assemblea si discute l'avvenire dell'isola

210 miliardi in mano

al governo siciliano: ma come saranno spesi?

Alta commissione di vigilanza RAI-TV: sollevato lo scandalo di Bologna

I compagni Lajolo, Valenzi e Francavilla denunciano le discriminazioni contro il PCI e l'incredibile silenzio mantenuto intorno al Festival dell'Unità

Nella commissione parlamentare per la RAI-TV, ieri mattina, si è discusso il progetto di legge illustrato, nel corso di un dibattito assai vivace e importante...

Si tratta dei contributi dello Stato « a titolo di solidarietà nazionale » - Contro il progetto dispersivo del governo di centro-sinistra il PCI propone un piano di avvio alla programmazione regionale

Dalla nostra redazione PALERMO, 23. Duecentodieci miliardi tutti da spendere in Sicilia, e subito. Ma come? A questo interrogativo deve rispondere l'Assemblea regionale siciliana dove è appena cominciato uno dei più importanti dibattiti di questa quinta legislatura...

E' morta

la compagna Rosso-Sanithia

Si è spenta la notte di martedì scorso a Torino la compagna Lucia Rosso moglie del compagno Battista Sanithia...

E' morto il compagno on. Marino Magnani

Si è spento stamattina a Sasso d'Ombrone (Città del Vaticano) il compagno on. Marino Magnani...

E' morto il compagno on. Marino Magnani

Si è spento stamattina a Sasso d'Ombrone (Città del Vaticano) il compagno on. Marino Magnani...

Un passo avanti per l'attuazione della «167»

Approvata definitivamente la legge che autorizza i comuni a contrarre i mutui

La commissione Finanze del Senato ha finalmente approvato ieri, all'unanimità, il disegno di legge che approva la Camera, che autorizza i comuni a contrarre mutui per l'attuazione della ben nota «167»...

Una dichiarazione del compagno Gabbuggiani

Un serio passo avanti i comitati per la programmazione

La decisione ministeriale accoglie le esigenze molte volte espresse dagli organismi elettivi

La Camera ha commemorato, all'inizio della seduta pomeridiana, l'on. Nicola Pistelli...

Un serio passo avanti i comitati per la programmazione

La decisione ministeriale accoglie le esigenze molte volte espresse dagli organismi elettivi

La firma da parte del ministro del Bilancio on. Pieraccini del decreto che prevede la discussione nella tarda serata di ieri...

Protesta della Lega Cooperative a Pieraccini

L'esclusione dei rappresentanti del movimento cooperativo dai comitati regionali per la programmazione economica, istituiti con decreto del ministro Pieraccini...

Rinvio il Consiglio nazionale della F.G.C.I.

Il Consiglio Nazionale della F.G.C.I. - che era stato convocato per il 25 settembre - è stato rinviato dopo la riunione del Comitato Centrale del Partito.

G. Frasca Polara

Virgilio Failla

Per questi motivi, noi comunisti ci batteremo perché la Camera respinga il disegno di legge che autorizza i comuni a contrarre mutui...

La Camera ha commemorato, all'inizio della seduta pomeridiana, l'on. Nicola Pistelli...

La Camera ha commemorato, all'inizio della seduta pomeridiana, l'on. Nicola Pistelli...

La Camera ha commemorato, all'inizio della seduta pomeridiana, l'on. Nicola Pistelli...

La Camera ha commemorato, all'inizio della seduta pomeridiana, l'on. Nicola Pistelli...

La Camera ha commemorato, all'inizio della seduta pomeridiana, l'on. Nicola Pistelli...

La Camera ha commemorato, all'inizio della seduta pomeridiana, l'on. Nicola Pistelli...

La Camera ha commemorato, all'inizio della seduta pomeridiana, l'on. Nicola Pistelli...

La Camera ha commemorato, all'inizio della seduta pomeridiana, l'on. Nicola Pistelli...

La Camera ha commemorato, all'inizio della seduta pomeridiana, l'on. Nicola Pistelli...

La Camera ha commemorato, all'inizio della seduta pomeridiana, l'on. Nicola Pistelli...

La Camera ha commemorato, all'inizio della seduta pomeridiana, l'on. Nicola Pistelli...

La Camera ha commemorato, all'inizio della seduta pomeridiana, l'on. Nicola Pistelli...

La Camera ha commemorato, all'inizio della seduta pomeridiana, l'on. Nicola Pistelli...

La Camera ha commemorato, all'inizio della seduta pomeridiana, l'on. Nicola Pistelli...

La Camera ha commemorato, all'inizio della seduta pomeridiana, l'on. Nicola Pistelli...

La Camera ha commemorato, all'inizio della seduta pomeridiana, l'on. Nicola Pistelli...

La Camera ha commemorato, all'inizio della seduta pomeridiana, l'on. Nicola Pistelli...

La Camera ha commemorato, all'inizio della seduta pomeridiana, l'on. Nicola Pistelli...

La Camera ha commemorato, all'inizio della seduta pomeridiana, l'on. Nicola Pistelli...

La Camera ha commemorato, all'inizio della seduta pomeridiana, l'on. Nicola Pistelli...

La Camera ha commemorato, all'inizio della seduta pomeridiana, l'on. Nicola Pistelli...

La Camera ha commemorato, all'inizio della seduta pomeridiana, l'on. Nicola Pistelli...

La Camera ha commemorato, all'inizio della seduta pomeridiana, l'on. Nicola Pistelli...

La Camera ha commemorato, all'inizio della seduta pomeridiana, l'on. Nicola Pistelli...

La Camera ha commemorato, all'inizio della seduta pomeridiana, l'on. Nicola Pistelli...

La Camera ha commemorato, all'inizio della seduta pomeridiana, l'on. Nicola Pistelli...

La Camera ha commemorato, all'inizio della seduta pomeridiana, l'on. Nicola Pistelli...

La Camera ha commemorato, all'inizio della seduta pomeridiana, l'on. Nicola Pistelli...

La Camera ha commemorato, all'inizio della seduta pomeridiana, l'on. Nicola Pistelli...

La Camera ha commemorato, all'inizio della seduta pomeridiana, l'on. Nicola Pistelli...

La Camera ha commemorato, all'inizio della seduta pomeridiana, l'on. Nicola Pistelli...

La Camera ha commemorato, all'inizio della seduta pomeridiana, l'on. Nicola Pistelli...

La Camera ha commemorato, all'inizio della seduta pomeridiana, l'on. Nicola Pistelli...

La Camera ha commemorato, all'inizio della seduta pomeridiana, l'on. Nicola Pistelli...

La Camera ha commemorato, all'inizio della seduta pomeridiana, l'on. Nicola Pistelli...

La Camera ha commemorato, all'inizio della seduta pomeridiana, l'on. Nicola Pistelli...

La Camera ha commemorato, all'inizio della seduta pomeridiana, l'on. Nicola Pistelli...

La Camera ha commemorato, all'inizio della seduta pomeridiana, l'on. Nicola Pistelli...

La Camera ha commemorato, all'inizio della seduta pomeridiana, l'on. Nicola Pistelli...

La Camera ha commemorato, all'inizio della seduta pomeridiana, l'on. Nicola Pistelli...

La Camera ha commemorato, all'inizio della seduta pomeridiana, l'on. Nicola Pistelli...

La Camera ha commemorato, all'inizio della seduta pomeridiana, l'on. Nicola Pistelli...

La Camera ha commemorato, all'inizio della seduta pomeridiana, l'on. Nicola Pistelli...

La Camera ha commemorato, all'inizio della seduta pomeridiana, l'on. Nicola Pistelli...

La Camera ha commemorato, all'inizio della seduta pomeridiana, l'on. Nicola Pistelli...

La Camera ha commemorato, all'inizio della seduta pomeridiana, l'on. Nicola Pistelli...

La Camera ha commemorato, all'inizio della seduta pomeridiana, l'on. Nicola Pistelli...

La Camera ha commemorato, all'inizio della seduta pomeridiana, l'on. Nicola Pistelli...

La Camera ha commemorato, all'inizio della seduta pomeridiana, l'on. Nicola Pistelli...

La Camera ha commemorato, all'inizio della seduta pomeridiana, l'on. Nicola Pistelli...

La Camera ha commemorato, all'inizio della seduta pomeridiana, l'on. Nicola Pistelli...

Dibattito scottante al Convegno delle Giuriste

Divorzio e famiglia: un rapporto da rinnovare

«Famiglia e divorzio»: ecco il tema scottante che avvocati, giudici, studiosi, parlamentari, raccolti per iniziativa dell'Unione Giuriste Italiane, hanno discusso venerdì e domenica scorsi, davanti allo splendido mare autunnale di Pesaro sulla collina di Urbino.

Tutt'altro il tono e gli argomenti del socialista on. Renato Sansone, autore del progetto noto come «piccolo divorzio», il quale apre la serie delle relazioni sul «Problema del divorzio nella società italiana». «L'antitesi artificiosa fra famiglia e divorzio deriva dal fatto che nel nostro paese si parte sempre da considerazioni politiche o religiose invece di esaminare concretamente se il divorzio sia utile o meno alla famiglia ed alla società italiana. Secondo un calcolo presuntivo, fra coppie illegali e figli adulterini, ci sono oggi 3 o 4 milioni di cittadini che non sono in regola con la legge, con la chiesa, con la morale. Può lo stato ignorare un simile fenomeno?...

Questo futuro teologico provoca la vivace reazione del cons. Tullio Germano, Presidente di sezione al Tribunale di Torino. «Finiamola col sistema di trattare i fautori del divorzio come nemici di Dio e della famiglia! Io sono cattolico ma la penso come il prof. Jemolo: il credente non può imporre agli altri i dogmi della sua fede... parlo con l'esperienza che mi viene dall'aver trattato oltre 7 mila cause di separazione...»

Anche la prof. Ada Maria Benedetto è cattolica, ma, trattando dei «precedenti storici» della questione, riconosce che l'indissolubilità divenne un dogma solo col Concilio di Trento e ritiene che il divorzio sia una «falsità storica» anche se non servirà a migliorare le condizioni della donna dei figli.

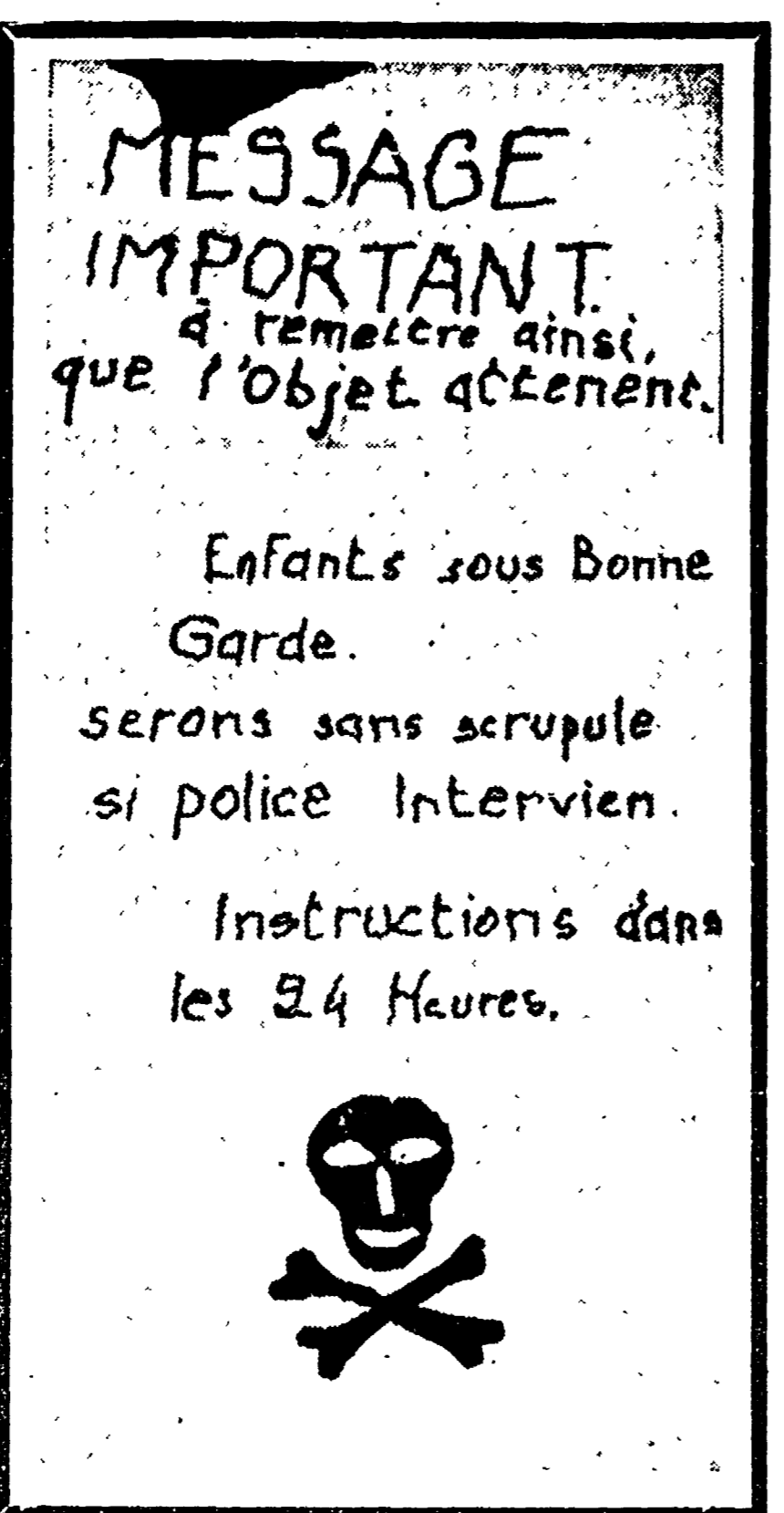
L'introduzione del divorzio vorrebbe la Costituzione negli articoli 7 e 29? La dott. Anna Maria Galopini lo esclude nel suo lucido intervento («Il preteso diritto naturale della famiglia non può limitare la legge dello stato, che neppure coi Patti Lateranensi, riconobbe il matrimonio come sacramento...»)

Mentre l'avv. Maria Luisa Zavattaro Arizzi sostiene l'incostituzionalità, i professori Ugo Natoli e Pietro Rescigno, occupandosi delle «conseguenze di un'eventuale introduzione del divorzio», affermano concordemente che esso dovrebbe valere sia per i matrimoni civili sia per quelli concordatari, al fine di rispettare il principio dell'uguaglianza di tutti i cittadini. Per il prof. Natoli, il divorzio potrebbe costituire anche una sanzione allo adulterio in luogo delle avvertite condanne penali; e il prof. Rescigno subordinerebbe la sua concessione all'accordo fra i coniugi per quanto riguarda i figli.

Nell'ultima seduta, l'avv. Olga Sargenti evita il problema degli italiani che rimangono maritati a vita anche quando le mogli, straniere, han divorziato; e l'avv. Juliana Fuà di Milano tratta delle proposte di riforma della separazione, che, secondo il suo punto di vista, è ancor più stretta del diritto canonico per cui radicalmente il laico che non ha voluto il sacramento, minori possibilità del cattolico di sciogliere il suo matrimonio. L'oratrice richiama la proposta del professor Assesti approvata dal convegno giuridico dello scorso anno a villa Olmo, e cioè la separazione per giusta causa: questa però non dovrebbe essere limitata, e stato accolto non a estesa alle più frequenti incompatibilità di carattere, da accertarsi tuttavia severamente davanti ai possiti tribunali della famiglia.

La miglior conclusione al convegno è forse nel saluto dato dalla compagna on. Pina Re a nome dell'Udi: «voi avete il merito di aver, se non avvertito, approdato le diverse posizioni. Su un punto credo si possa per tutti d'accordo: il problema del divorzio non va risolto nel contesto del generale rinnovo della famiglia, ma necessariamente dai mutamenti sociali; rinnovamento cui sono coscientemente partecipare le donne, tutte le donne italiane... Purtroppo occorre tener conto che di un progetto di riforma di norme del diritto familiare finora solo uno, trascurabile, è stato accolto dalla maggioranza parlamentare. Per cui le modifiche che parziali che potremo ottenere in materia di rapporti personali e patrimoniali fra coniugi e figli, non hanno solo un valore di liberazione, ma apriranno anche strade ad ulteriori progressi...»

Pier Luigi Gandini



PARIGI. Il messaggio rinvenuto nella cartella di Joel Biet, uno dei tre bambini rapiti a Marnay. Il testo dice: «Importante messaggio - I bambini sono sotto buona guardia - saremo senza scrupoli se la polizia interverrà - le istruzioni fra 24 ore. A termine del foglio è disegnato un teschio con ossa incrociate. (Telefoto)

LI TROVERANNO ANCORA VIVI?

I lavori del Concilio

Ottaviani attacca il testo sulla libertà religiosa

La conferma del compromesso sul potere del vescovo è venuta al Concilio stesso nel giro di ventiquattro ore. Delle sei votazioni avvenute ieri, sempre sullo stesso argomento, due erano particolarmente attese per gli ulteriori indicazioni che ne sarebbero derivate. Ebbene, gli scrutini in questione hanno dato lo stesso risultato del giorno precedente: un certo numero di voti contrari e, al tempo stesso, una massiccia maggioranza di consensi. Restano, dunque, ancora da discutere i due contrasti, infine, già chiaramente delineati e tali comuni- camente da non rimettere in discussione il testo che si trova dell'approvazione massima.

Il principio della collegialità è affermato (o riaffermato) e pertanto l'episcopato non è fatto di più di semplici delegati pontifici. Tuttavia l'esplicitazione di tale collegialità può avvenire solo «con e sotto» il Papa. Tutto qui. In futuro da questo seme - per dirla in termini consoni all'argomento - potranno nascere nuovi e interessanti germogli; ma la collegialità è ancora tutta da fare. Del resto il tempo non è misura delle questioni della Chiesa cattolica.

Ieri i padri conciliari hanno ascoltato ancora due interventi sul capitolo dell'ufficio episcopale: la relazione sul nuovo testo intitolato «Dichiarazione sulla libertà religiosa» e nove interventi su tale documento. Hanno ascoltato anche - e con una certa sorpresa - un singolare annuncio di monsignor Felici, segretario generale del Concilio. Questi ha detto che esistevano nell'aula numerosi e necessari libri contenenti i nomi, la diocesi rispettiva e il numero del posto assegnato (il tutto secondo un complicato e laborioso sistema di precedenza) dei membri dell'assemblea. «Ne sono rimasti solo tre. Pregho quindi chi li avesse presi di riportarli nella «taberna meccanica» (così suona in latino).

Le votazioni più importanti sul potere dei vescovi erano state decise nel pomeriggio. L'una aveva il seguente tema: «L'Ordine dei vescovi - che succede al collegio degli apostoli nel ministero nel governo pastorale - nel quale anzi continua tuttora il corpo apostolico insieme con il suo capo, il romano pontefice, e mai senza tale capo - è un sintomo della piena presenza della Chiesa universale, la quale può essere e deve essere esercitata indipendentemente dal romano pontefice». Volanti 2224, si 1.927, no 292.

Il tema dell'altro scrutinio era: «La potestà collegiale può essere esercitata dai vescovi residenti nelle varie parti del mondo purché il capo del collegio li chiami ad una sessione collegiale, o almeno approvata, liberamente riconosciuta dall'unità del vescovo in modo che possa essere considerata un vero atto collegiale». Volanti 2214, si 2.006, no 204.

ORE DI ANGOSCIA IN FRANCIA



Nessuna traccia dei tre bambini rapiti a Marnay

«Non mi sorprendere se fosse lei alla base di tutto», aveva affermato - sta mattina - anche la mamma del piccolo Biet, madame Louise, sulla strada che costeggia il bosco a rapire i bambini. Suo marito, il signor Biet, è un ingegnere di Vivonne, che accompagnava i genitori a fare una passeggiata. E ora, si riconosce da capo, perché il giorno fa per la lotta contro i criminali più audaci sarà chiamata ad entrare in azione. Questo il gigantesco dispositivo che il Ministero dell'Interno Roger Frey sta facendo scattare nella speranza di poter rapidamente rintracciare i tre bambini rapiti: la sorella Christine.

Alta gigantesca battuta partecipano tutti i gendarmi disponibili nel vasto perimetro ad essi - verso mezzogiorno - si sono aggiunti i forti effettivi del 93. reggimento di artiglieria di stanza a Poitiers. Inoltre, venti agenti motociclisti percorrono incessantemente le strade che si intersecano nel vasto perimetro nel quale è in corso la battuta. La zona delle ricerche supera i 140 chilometri, ed è delimitata dalle borze di Gentaury, La Villeguier e Chateau Larcher. Il suo epicentro è il bosco di Marot, presso il quale si sono già trovati scomparsi, nonché il bosco della Châtellier e l'occidentale vallata della Clouze. Si attende che il giorno di martedì contingenti di truppe e volontari si sono portati sul posto.

Ma tutto, fino a questo momento è stato completamente inutile. Anche gli appelli radiofonici lanciati ieri sera, attraverso la radio, dalla mamma dei due Guillon, non sono riusciti a darvi il denaro se mi restituite i miei figlioli che sono tutta la mia ragione di vivere. Ma i rapitori, anche se erano in quel momento in ascolto, non si sono fatti commuovere.

Si pensa al peggio. Ogni direzione di indagine, infatti, ha condotto a un vicolo cieco. E soltanto un passo falso dei kidnapers sembra in grado di far progredire la polizia. Perché la polizia ha tenuto in stato di fermo, per due giorni, la ragazza? E' stato soltanto una mossa per confondere le carte in mano ai veri responsabili del rapimento?

Si pensa al peggio. Ogni direzione di indagine, infatti, ha condotto a un vicolo cieco. E soltanto un passo falso dei kidnapers sembra in grado di far progredire la polizia. Perché la polizia ha tenuto in stato di fermo, per due giorni, la ragazza? E' stato soltanto una mossa per confondere le carte in mano ai veri responsabili del rapimento?

Con una solenne cerimonia

Berlino rende gli ultimi onori a Grotewohl

Il saluto della SED e dei partiti fratelli

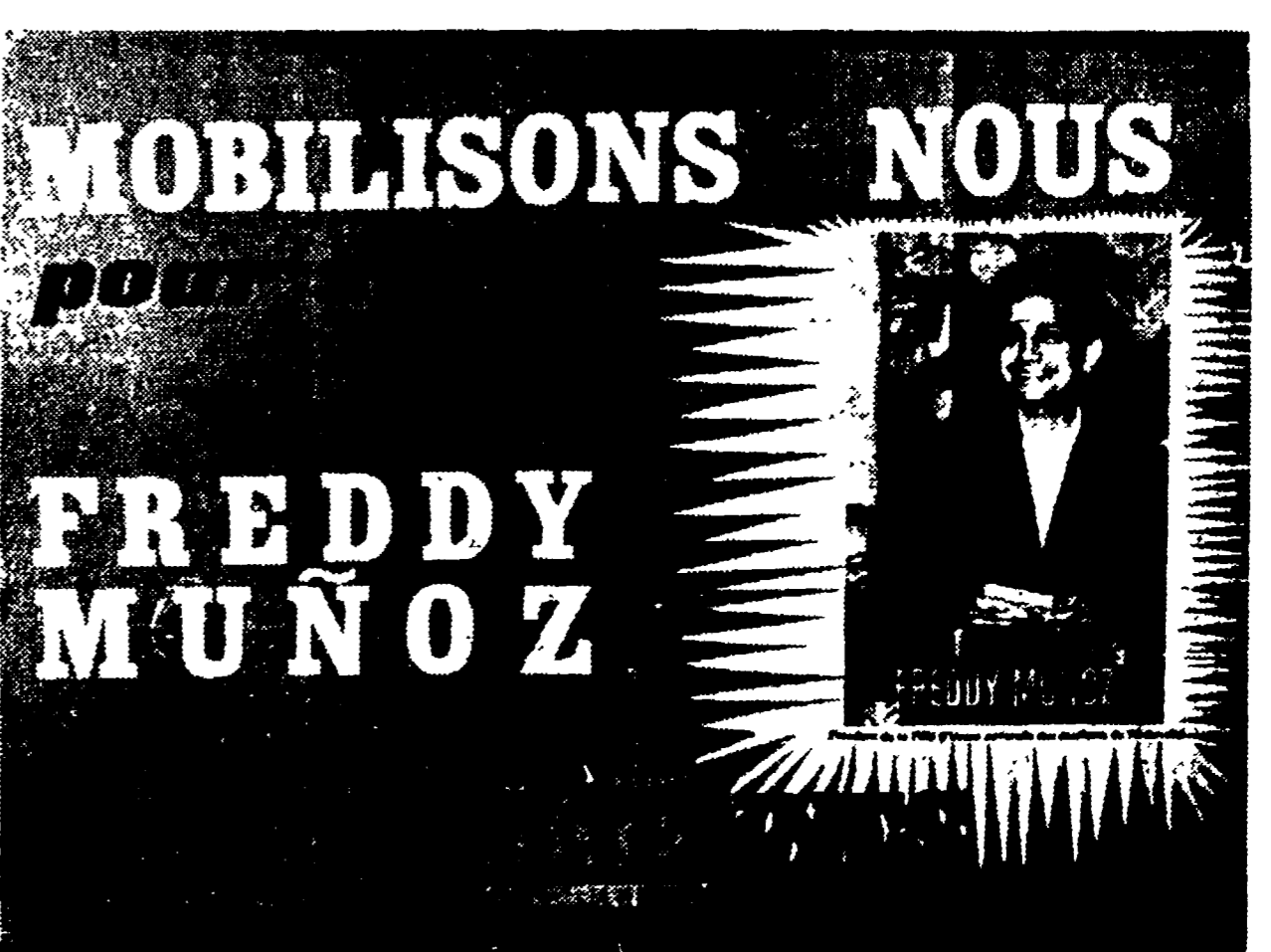
Dal nostro corrispondente BERLINO, 23. I massimi esponenti della SED e del governo della RDT ed il popolo di Berlino democratica hanno dato oggi pomeriggio l'estremo saluto alla salma del compagno Otto Grotewohl. Una solenne ed austera cerimonia si è svolta nella «sala dei congressi» del palazzo del Comitato centrale del Partito socialista unificato di Germania.

Nel frattempo, la grande piazza intitolata a Marx ed Engels sulla quale s'edificò il Comitato centrale della SED si affacciò, si è riempita di folla. Davanti all'ingresso principale del C.C. sono schierate le bande musicali di rappresentanza delle tre armi, nonché della polizia popolare. Si forma il corteo funebre. Il feretro è posto su un affusto di cannone trainato da un pesante autocarro militare. Al lato un gruppo di generali dell'esercito popolare in grande uniforme. La bara è preceduta da sei ufficiali militari che trasportano le corone.

Seguono la salma due macchine con i familiari e quindi decine e decine di grandi automobili di rappresentanza, nelle quali hanno preso posto le maggiori autorità del partito e dello Stato con alla testa il compagno Walter Ulbricht e le rappresentanze straniere. Il corteo passa davanti al palazzo comunale, attraverso l'Alexanderplatz, cuore di Berlino democratica, si inoltra nella grande via di Potsdamer Platz, quindi verso il crematorio di Baumschuleweg, dove, alla presenza di una ristretta cerchia di intimi, si svolge l'ultima cerimonia funebre.

Tra le migliaia di telegrammi e messaggi di condoglianze giunti da ogni parte del mondo ve ne è uno indirizzato alla vedova dal vescovo evangelico di Berlino ovest, Otto Dibelius.

IL GOVERNO LEONI RESPINGE LA TREGUA



Un manifesto diffuso in questi giorni in tutto il mondo per la liberazione dei detenuti politici venezolani.

13 patrioti massacrati in spedizioni punitive

Il FALN allarga l'azione per l'amnistia

CARACAS, 23. Il governo Leoni ha scatenato una nuova ondata di repressioni contro i guerriglieri e contro le popolazioni contadine degli Stati di Miranda, Lara e Falcon. Tra le vittime delle «spedizioni punitive» sono l'eminente sociologo Victor Soto Rojas, militante del Fronte di liberazione nazionale, e altri dodici patrioti. Secondo fonti governative, i patrioti sarebbero stati uccisi in combattimento. Risulta invece in modo certo che Soto e i suoi compagni sono stati catturati in un rastrellamento e passati per le armi poco dopo la cattura, in spregio dei più elementari diritti umani.

Queste nuove repressioni, il cui obiettivo ufficiale è «la liquidazione di focolai di guerriglia», mirano con tutta evidenza a silurare gli sforzi che vengono compiuti in vista di una composizione della guerra civile e ad imporre un ritorno su questa scala alla violenta antipopolare, secondo la linea del predecessore di Leoni, Romolo Betancourt. Come è noto, dopo la partenza di Betancourt e l'insediamento di Leoni, il Fronte di liberazione nazionale ha deciso unilateralmente una tregua nella lotta armata, nell'intento di facilitare una ripresa del dialogo tra le forze politiche nazionali e di restituire al confronto tra queste ultime un carattere pacifico. Una svolta in tale direzione era auspicata da vasti settori dello schieramento politico legale, che hanno accolto favorevolmente il gesto della sinistra rivoluzionaria. Nelle file stesse di Azione democratica (il partito del governo) si erano manifestate tendenze ostili al proseguimento della li-

EX SRE

TRAGICA FRENATA

Si continua la politica degli appalti come ai tempi dell'ex monopolio elettrico. Anzi, è stata affidata a una ditta privata anche una parte del servizio meccanografico, con un aggravio di decine di milioni per il bilancio dell'ente. Per non parlare, poi, dei rapporti col personale...

Anche con l'Enel la stessa musica

I suonatori (dirigenti) sono del resto gli stessi... — La FIDAE: c'è « un processo di burocratizzazione in atto »

L'ENEL è all'ordine del giorno. Quale influenza riescano ormai ad esercitare, anche nello stesso governo, gli avversari di una politica di sviluppo democratico dell'Ente statale per l'energia elettrica sorto due anni fa in seguito alla nazionalizzazione del settore, è dimostrato dall'ultima decisione del Consiglio dei ministri, che impone all'ente pubblico un carico fiscale più che doppio rispetto a quello che gravava sui monopoli elettrici prima che il provvedimento di nazionalizzazione diventasse operante. Non esiste, tuttavia, solo un « nemico esterno » della nazionalizzazione. Non manca infatti chi all'interno dell'Ente continua a marciare secondo la farsaglia di una vecchia politica (non a caso, il sindacato dei lavoratori elettrici, la FIDAE, ha parlato recentemente di « burocratizzazione in atto » e di « accentramento completo dei poteri decisionali »).

A Roma vi è in proposito un osservatorio di non secondaria importanza: la ex SRE. Sono passati quasi due anni da quando la « Romana » (filiazione della « holding » « La Centrale ») è stata nazionalizzata e i suoi impianti, nella Capitale e nel Lazio, sono passati al controllo di una ditta pubblica. Ma insieme alle centrali elettriche e agli elettrodomestici sono stati trasferiti al nuovo ente anche i dirigenti della SRE, anzi, alcuni di essi sono stati anche promossi a posti di direzione nazionale.

Se i suonatori sono rimasti gli stessi, la musica assomiglia in modo preoccupante a quella del passato (non si riesce a comprendere se con l'autorizzazione di mezzo dei responsabili nazionali dell'ENEL). E veniamo ai fatti. Alla politica degli appalti, innanzi tutto, che è stata ed è una delle costanti nella vita dell'azienda, prima e dopo la nazionalizzazione privata, i dirigenti della ex SRE (ora passati al-

l'ENEL) firmano circa settanta contratti di appalto con altrettante imprese private (un totale di circa 1500 lavoratori), per la effettuazione di lavori di scavo, per la posa dei cavi, per l'impianto delle cabine, per la erezione, le « letture », l'allacciamento dei contatori; cioè, come si può constatare, per una serie di lavori che rientrano nei normali compiti di esercizio di un'azienda elettrica. Attraverso questo sistema, da un lato la SRE sfruttava indirettamente i lavoratori delle imprese appaltatrici, che venivano pagati con retribuzioni inferiori (e talvolta anche largamente inferiori) a quelle previste dalle bustarelle elettriche; dall'altro, invece, si veniva a creare una complessa rete di interessi, con benefici di qualcuno, ma certamente non con vantaggio della collettività.

Oggi l'indiretto sfruttamento dei lavoratori degli appalti non è più possibile, in conseguenza della conquista della parità di retribuzione e normativa con gli elettrici. È venuta meno quindi una delle ragioni che fin qui hanno spinto l'azienda alla burocratizzazione. Ai tempi di gestione degli appalti, c'è da dimostrarci, allora, quali siano i veri motivi che inducono alcuni dirigenti del Comparti-

mento di Roma a ritardare la soppressione di appalti con a provocare quindi anche rinviate (e sacrosante) agitazioni del personale. Il nuovo contratto di lavoro prevede infatti la completa eliminazione degli appalti e l'assunzione, entro il termine di cinque anni, del relativo personale. Eppure, a più di un anno dall'accordo, tutte le imprese appaltatrici restano regolarmente in attività.

Ma c'è di più. Nonostante leggi ed accordi il capo-compartimento Dr. Buzzelli ha firmato recentemente un contratto per la concessione in appalto di una parte del servizio meccanografico della fatturazione delle bollette alla società SAM, malgrado che lo stesso ENEL sia fornito di un moderno servizio del genere, ospitato nella sede di via del Nazareno, servizio che, tempestivamente attrezzato, avrebbe potuto svolgere tutto il maggior lavoro dovuto alla nuova organizzazione dell'ente con un risparmio di alcune decine di milioni. La cifra è tutt'altro che indifferente: ma quel che più conta è che anche attraverso questa ultima decisione (nel cui merito occorrerà vedere più a fondo: perché non si è provveduto in tempo alle attrezzature necessarie?), si tende a ritardare una certa riforma che una azienda pubblica invece dovrebbe respingere.

Ultimamente, sono state anche effettuate delle assunzioni non attraverso regolari contratti di lavoro, ma bensì in base a criteri arbitrari. Nel frattempo, sono stati rinnovati i contratti con alcuni consulenti, in genere fedelissimi della SRE. I passaggi di categoria vengono dispendiosi alla direzione a suo piacimento, senza l'ombra di una consultazione con la rappresentanza del personale.

« Che cosa sta accadendo, dunque? », la domanda è più che legittima. Si sta lavorando per fare dell'ENEL uno strumento sempre più perfezionato di servizio della collettività, oppure si cerca soltanto di rafforzare certe posizioni di predominio personale o di gruppo? Il discorso sulla struttura dell'ENEL è certamente assai più complesso, e riguarda il rapporto con gli utenti e con gli enti pubblici (in quanto che la prospettiva della Regione), la funzione dell'ente nel quadro di un sano sviluppo economico e di una programmata espansione urbanistica; la situazione attualmente esistente all'ENEL romano presenta tuttavia aspetti che sono assai al di qua di un discorso organico su questo problema: qui si tratta ancora di operare una decisa rottura con un passato che resiste tenacemente. E resiste anche la politica che si sta facendo a favore dei più grossi utenti (a partire dalla FIAT, che paga l'energia elettrica a prezzi privilegiati), mentre la massa dei piccoli utenti resta la più tartassata.

Tutto ciò, almeno parzialmente, può essere spiegato dalla presenza nell'ente, in posti importanti, di uomini strettamente legati ai vecchi monopoli e alla loro politica. Ma possibile che alcuni delle forze che sinceramente si batteranno per la nazionalizzazione non si accorgano della necessità di mutare indirizzo? Di imporre, cioè, agli alti funzionari di ieri e di oggi il ripudio di un certo passato? O, in caso contrario, di procedere alle necessarie sostituzioni? Se non si vuole che vengano provocati altri danni, è questa l'ora di provvedere.

Nozze Prili Micheletti

Oggi, nella basilica di S. Giovanni in Porta Latina, la signorina Wally Micheletti, figlia del dirigente dell'agenzia di distribuzione del nostro giornale, si unisce in matrimonio con il signor Mario Prili. Testimoni saranno il principe Renato Serio di Ceriano e il colonnello Gregorio Stello per lo sposo, Abramo Micheletti e il comunista Italo Romi per la sposa. Gli sposi giurano gli auguri della redazione e dell'amministrazione dell'Unità; ai genitori le più vive felicitazioni.



Antonia Palazzo, con il figlio Enrico che ha assistito alla tragica caduta sull'autobus

Poste: ritrovati i 14 milioni

Fra gli scarti l'assicurata!



Il caos in un ufficio postale del centro cittadino

La fantomatica « assicurata » con i dodici milioni dell'incasso dell'ufficio postale di Tor Sapienza, non era stata rubata: ieri, finalmente, nel modo più impensato, quasi comico, è stata ritrovata. Era nell'armadio di un ufficio della direzione centrale delle Casse di Risparmio di piazza Dante. Era fra gli oggetti di scarto, quelli che vengono messi da parte, in un angolo, in attesa di trovare il destinatario. Ma prima di giungere lì, il prezioso plico, aveva fatto la spola da Roma-Ferrovìa, a piazza Dante, alla direzione delle poste provinciali, in via della Mercede. Dunque era arrivato anche alla destinazione giusta, mancava soltanto l'ultimo atto, l'introito al cassiere. Ma lo avevano respinto. L'episodio, che conferma il caos che domina l'organizzazione postale, dai servizi minori, a quelli intermedi, fino ai più alti, si è concluso così felicemente. È finito l'incubo per quei tre impiegati della sezione « C » del reparto raccomandate, da giorni sotto inchiesta, già dichiarati « colpevoli » sulla base dell'anonimistico regolamento delle poste italiane. Per quattro giorni si avevano martellati di domande, nel corso di interrogatori polizieschi. Le loro abitudini erano state perquisite in un quadro, nella vana ricerca dei milioni spariti.

Anche ieri mattina i tre impiegati erano sotto interrogatorio, quando nell'ufficio di piazza Dante, il plico con i 7 milioni e mezzo in contanti e l'assegno di 5 milioni è stato trovato dal capo ufficio Domenico Felici. « Ma quel plico l'ho già visto — ha subito pensato il funzionario — come mai è finito nuovamente qui dentro? ». Ha incrociato un angolo dell'involucro, sono saltati fuori i milioni. Subito una serie di telefonate si sono intrecciate fra piazza Dante e via della Mercede: in un baleno, sono piombati alla direzione delle Casse di Risparmio postali tutti i dirigenti della direzione, il capo della polizia postale Lo Cascio, i funzionari dell'Escopost. Le banconote da diecimila sono state contate una ad una, le bollette, i moduli, che documentavano il rimpallo del plico da un ufficio all'altro, sono stati esaminati e ricamminati. E il mistero è stato chiarito.

Il conducente dell'autobus della STEFER è stato costretto a bloccare il mezzo per evitare di investire due bambini; Antonia Palazzo, che era appena salita con il figlio più piccolo, è stata scaraventata in avanti, contro una sbarra, e quindi a terra.

Madre di 7 figli muore sull'autobus

E' spirata due ore più tardi con il cranio fracassato - La corsa del bambino per avvertire il padre

Caduta malamente a terra per una brusca frenata dell'autobus sul quale stava viaggiando, una donna, madre di sette figli, è morta due ore più tardi, con il cranio fracassato, in ospedale. La sciagura è avvenuta ieri mattina, qualche minuto prima delle 10.30: l'autista del C-2, la linea della Stefer che unisce la borgata Andre alla stazione, è stato costretto a piggiare disperatamente il pedale del freno per evitare di investire due bambini e la donna, Antonia Palazzo, 47 anni, via Monopoli 71, che era salita una fermata prima ed era ancora in piedi accanto al fattorino, è stata letteralmente scaraventata in avanti. Non ce l'ha fatta ad afferrare il reggiamani: è finita sin dietro il posto di guida dello autista ed ha battuto violentemente il capo contro una delle aste di ferro che reggono il sedile prima di piombare sul pavimento. C'era il figlio più piccolo, Enrico, 12 anni, con lei: terrorizzato, si è precipitato dal convulso ed è corso, urlando a casa, a chiamare il padre, Gaetano Grasso, un invalido civile. I due sono tornati indietro insieme, il conducente, il fattorino, gli altri passeggeri, cinque in tutto, stavano tentando di riannimare la donna. Il plico l'ha strappata dalle loro braccia. L'ha caricata sulla prima auto di passaggio, l'ha trasportata al San Giovanni Alle 12.35. Antonia Palazzo è spirata.

Antonia Palazzo era molto popolare, stimata in via Monopoli, nella borgata ieri sera, nella casetta rustica dove abitava al primo piano. È stato un mesto pellegrinaggio: con le lacrime agli occhi, decine e decine di persone hanno voluto testimoniare il loro affetto, la loro commovente al marito, ai figli. « Era buona, gentile con tutti — hanno raccontato ai cronisti —, ma aveva un modo così banale, così assurdo... ». Proprio così: una sciagura assurda, una sciagura che è un caso limite — come la morte di Maria Teresa Zanin, la sposa in viaggio di nozze a Roma, che cadde dall'autobus in moto con le porte aperte — ma che conferma, tristemente, il caos dei servizi urbani.

Antonia Palazzo doveva andare a Grottaferrata il mattino: doveva ritirare, nella segreteria del collegio dove l'anno scorso aveva studiato il figlio più piccolo, documenti per poter iscriverlo a scuola comunale. Ha salutato il marito e, insieme al bambino, è uscita; gli altri figli, Michele, Luigi, Amadeo, Anna, Alfredo e Piero, erano tutti fuori, alcuni a lavorare, altri a giocare. È salita sul C-2 alla prima fermata: l'autobus, condotto da Alfredo De Stefanis, 33 anni, è ripartito subito, mentre la donna stava ancora tirando fuori dal borsetto al spicchio per pagare i biglietti al fattorino, Giuseppe Ricci, 28 anni.

« Ero appena ripartito dalla seconda fermata: ero praticamente giunto all'altezza del numero 43 di via Monopoli; quando mi son visto davanti, attraverso di corsa, due bambini; uno si chiama Gaetano, l'altro è un bimbo di otto anni — ha raccontato ai poliziotti Alfredo De Stefanis —; se non avessi frenato di colpo, li avrei presi in pieno; non ce l'ho fatta, la mia forza il pedale e l'autobus si è inchiodato... ». Un attimo, un attimo dopo, ho sentito un grido con battito mi sono voltato, quella poveretta era a terra, alle mie spalle, svenuta... ».

Antonia Palazzo aveva ripreso il fratture gravissime al capo: l'urto contro l'asta di ferro, dopo la corsa lungo tutto l'autobus, era stato violento: « Il bimbo non ce l'ho fatta, non ha potuto, controllarsi: mentre gli altri passeggeri — uno di essi era caduto a sua volta, senza conseguenze — e i due franvieri tentavano di soccorrere la madre, Enrico è fuggito via... ». Mamma, mamma sta morendo e c'è caduta nell'autobus e non si alza più... ha urlato, la voce affannata per la corsa, al padre. E l'uomo si è precipitato a soccorrere la moglie: è stata, purtroppo, una corsa inutile.

INTERESSA

tutti il quantitativo de Il Supermatrasso a molle - RELAX - garantito originale che la Soc. CILCA - Via del Leone (Piazza Lucina) Roma, immette sul mercato di Roma, prezzo listino sconto 50% (dimensioni normali). Si precisa che l'originale - RELAX - non contiene assolutamente sottoprodotti di gomma; ma unicamente fibre naturali. Vendita fino ad esaurimento partita disponibile. Contatti anche su tappezzerie, tendaggi, tappeti. Soc. CILCA - Via del Leone (Piazza in Lucina) tel. 678.188.

Protestano bidelli e portieri

Sciopero a scuola

Bidelli e portieri di tutte le scuole pubbliche scenderanno in sciopero il primo ottobre per 24 ore.

La decisione è stata presa all'unanimità ieri sera, al termine di una affollata assemblea svoltasi nei locali del sindacato dipendenti comunali aderenti alla CGIL. Una delegazione si recerà quindi in Campidoglio dove ha consegnato alla Giunta un ordine del giorno nel quale sono contenute le richieste della categoria e che riguardano esclusivamente questioni normative. Bidelli e custodi chiedono, tra l'altro, la riduzione da sei a cinque delle aule da pulire, tenuto conto della eccedenza della popolazione scolastica per ogni aula, del nuovo tipo di banchi in dotazione e dei doppi turni (praticamente una bidella deve pulire sei aule, ma spesso molte di più, tra le 12.30, ora in cui finisce il turno del mattino e le 13.30 ora in cui arrivano gli alunni del turno pomeridiano); equo compenso per l'accessione delle aule, cioè per i costi di riscaldamento centrale; rientro del personale distaccato; definizione e normalizzazione del servizio di fattorino; idoneità fisica del personale assunto in servizio; turni estivi in sostituzione del personale addetto al portierato assente per ferie, in due fasce dalle 7 alle 14 e dalle 13 alle 20 con esclusione della popolazione di orario oltre le 20; infine bidelli e portieri chiedono di poter prendere direttamente visione delle circolari e degli ordini di servizio che li riguardano.

Se queste richieste non verranno accolte dal Comune entro il 29 prossimo, giorno in cui è indetta un'altra riunione per definire nei particolari le modalità dello sciopero, il primo ottobre gli alunni delle scuole di via Monopoli, della scuola romana, già carente di aule e di attrezzature, non troveranno, ad accoglierli, nemmeno il sorriso bonario idoneità fisica del personale

Cifre della città

Ieri sono nati 67 maschi e 66 femmine. Sono morti 24 maschi e 20 femmine. Dei minori dei sette anni. Sono stati celebrati 225 matrimoni. Temperature massima 23, minima 8. Per ogni i meteorologi prevedono cielo sereno e temperatura in diminuzione.

Termostecnica

Specializzazione in termotecnica dal prossimo anno scolastico. I corsi saranno tenuti presso l'Istituto industriale « Edison ».

Lutto

È morto al Policlinico il signor Ramondo Concas, suocero del compagno Renato Zagarolo, favorevole del nostro giornale. I funerali avranno luogo oggi, alle 15.30.

piccola cronaca

il partito

Commissione femminile FEDERAZIONE, ore 19.30, commissione femminile THIRI-TINA, ore 17.30, commissione fabbriche con Favelli, FEDERAZIONE, ore 19.30, I.S.T. con Asione; FEDERAZIONE, ore 19.30, Segreteria zona Distretto con Trivelli; SEGN, ore 19.30, assemblea di sezione con Cola-bucci.

Manifestazioni

VALMELAINA, ore 19, comitato con Gigli Tedesco; S. GRECORIO, ore 19, assemblea con O. Mancini e Mario Mammucari.

Bambino... salvadanaio

Piccolo infornuto, ieri pomeriggio, a Mario Sciarretta, di 3 anni, che abita con i genitori in via della Stazione a Ciampino. Mentre la mamma, Caterina Capocchio, badava a un altro figlio, lui, non avendo dove conservare il cibo, si era recato a casa di un altro figlio, dove il padre gli aveva regalato poco prima. Ora è ricoverato al Bambin Gesù, dove i medici sperano che la moneta esca per via naturale.

Arrestato il piromane

Il piromane di Primavalle, Donato Russo, è stato arrestato ieri mattina a Frosinone. L'uomo aveva incendiato l'altra mattina la casa dove abitano la moglie e i due figli che non riceveva dal 25 febbraio, da quando cioè aveva accoltellato la donna, Rosaria Steluto. Era ricercato anche per truffa.

«Guerra» alle bische

«Guerra» alle bische, la notte scorsa Agenti della Mobilità hanno fatto irruzione in quattro case da gioco clandestine: la prima, in via De Paolo, è gestita da Vittorio Chiappini; la seconda, via Tuscolana 1, da Edo Morganti; la terza, via Tagliamento, Renato Trani e la quarta in via Marsala. Nella prima si giocava forte, a roulette, i poliziotti hanno trovato sul tavolo verde, punte per mezzo milione e passa.

La tesi «opposita»

Non sempre è facile colpire l'avversario nel modo migliore. Nello slancio della lotta, chi non lo desidererebbe in una posizione tale da poterla infliggere come un pugno allo spiedo? La realtà tuttavia presenta ben di rado queste occasioni fortunate. Ma c'è chi non vi si sottemette, chi, in mancanza di meglio, si ostina a fabbricarsi degli avversari su misura: comodi fantocci da colpire a piacere con i fendenti più terribili. È il caso del Messaggero, giornale che ha cambiato spesso bandiera ed opinione (e che talvolta ha sostenuto addirittura posizioni diverse nello stesso tempo, a seconda della pagina, della colonna, della data, della data, che è rimasto fedele ad un principio di fondo: quello secondo cui i comunisti hanno sempre torto, qualunque cosa dicano).

Ieri si è saputo, per esempio, che la Giunta comunale, dopo ventidue mesi di discussioni e di esitazioni, ha deciso di chiedere all'ENEL la costruzione della centrale del settore elettrico (da affidare poi all'ACEA). Il Messaggero se ne compiace. Ma poi è assalito dal dubbio che, in questo caso, non appaia con sufficiente chiarezza il suo atteggiamento di portabandiera

dell'anticomunismo, e si affida così all'invenzione più sfacciatata, come quando, qualche giorno addietro si era messo a ricercare nel modo più sciocco sui pretesi «contrastisti» sulla politica capitolina del PCI tra l'on. Natali e il sen. Giugliotti (questi ultimi, che cosa terribile deve aver fatto il Messaggero, sulla questione ACEA-ENEL, i partiti della maggioranza consigliere si sono trovati concordi su una posizione che è quella da noi (Messaggero) sempre auspicata perché più confacente agli interessi della cittadinanza. Non si vede, infatti, — aggiunge subito dopo — quali argomenti validi si possano invocare a favore della tesi opposta, sostenuta apertamente soltanto dai consiglieri dei comunisti a cui si ostina ad essere questa fantomatica «tesi opposta», se a sostegno di essa si è messo, e solo, completamente isolato, il Partito comunista).

Ecco il fantoccio fabbricato in casa dell'articolista. La posizione del PCI, come ognuno sa, è come il Messaggero. È un partito che non ritiene di dover rinunciare alla sua stessa collezione, ed esattamente quella contraria alla «tesi» che gli si vuole attribuire. Sono stati i comunisti a proporre per primi, più di un anno fa, una linea di autonomia dell'ACEA, non come fatto campanilistico, ma come momento della lotta per una struttura democratica dell'ENEL. Il tema è stato ripreso e precisato poi nel convegno di Palazzo Marignoli di alcuni mesi fa (rettori Natali e Coppola); il consigliere comunista Coppa, infine, nel giugno scorso, ha formulato con una lettera al presidente dell'ACEA la proposta in base alla quale la Commissione amministrativa della stessa ACEA ha deciso poi di proporre alla Giunta comunale la costruzione della centrale elettrica (vale forse la pena di aggiungere che la stessa proposta è stata ripresa in sede nazionale dalla Federazione delle aziende municipalizzate).

Questa è la verità. La conclusione è che il Messaggero, non solo per il suo anticomunismo, ma anche per la sua ufficiale tendenza alla disinformazione, è ormai un concorrente temibile perfino per gli stessi fogli neofascisti.

Concorso « Città-vacanza 1965 »

STRESA le attende

Hanno vinto la gara tra Stresa e Bellagio Maria Garelli di Sant'Agata sul Santerno (Ravenna) e Silena Legnari di Bologna



Maria Garelli

Silena Legnari

Per 8 giorni non guarderà il fiume

Dal nostro inviato

S. AGATA SUL SANTERNO, 23. Maria Garelli, la fortunata vincitrice di una vacanza a Stresa, ci accoglie incredula, della notizia che le richiamo nella sua casa in riva al fiume Santerno, in provincia di Ravenna. « Non ho mai vinto nulla — ci dice — e nemmeno questa volta ci speravo. Ora il terzo concorso cui partecipavo. E devo dire che anche per le volte precedenti avevo sempre "aszeccato" la località giusta. La pagina "vacanze" era la pagina preferita della signora Garelli. « Il vostro giornale mi piace perché parla degli interessi della gente che lavora. Lo leggo da più di 15 anni e quando non riesco a trovarlo a S. Agata, mi reco in bicicletta fino a Lugo, (distante 3 chilometri, n.d.r.) per acquistarlo. »

La signora Garelli, moglie del guardafiume Giuliano Penazzi, ci dice che per il concorso Stresa-Bellagio ha puntato sulla prima località perché più conosciuta e meta di gite collettive di molti suoi amici. « Ora potrà vederla anche lei, e ci andrà con Giuliano e col nostro ragazzo Giuseppe che ha 14 anni. » Conclude la signora Garelli.

La signora Garelli condive con marito la responsabilità di guardafiume. « Ora potrà vederla anche lei, e ci andrà con Giuliano e col nostro ragazzo Giuseppe che ha 14 anni. » Conclude la signora Garelli.

« Cosa ne pensa della pagina "vacanze"? » « Inutile dire — prescindingo dal fatto che sono stata favorita da una delle sue più intelligenti iniziative — che è stata una pagina viva, fresca, interessante. Meglio sarebbe se cominciassero a pubblicarla prima, in giugno, magari. Fin da allora si cominciano a prendere le decisioni sul luogo dove trascorrere le ferie. »

« Perché ha scelto Stresa? » « A Bellagio ci sono stata sei anni o sono, era giusto che preferissi una località a me sconosciuta, ma delle cui bellezze ho sempre sentito parlare. Meglio sarebbe stato andare in montagna, magari a Cortina, ma non si può avere tutto. »

Non crede alla fortuna però...

Dalla nostra redazione

BOLOGNA, 23. Per la quarta volta il sorteggio del concorso Città-vacanze è stato vinto da una bolognese: Silena Legnari. Siamo andati a comunicarle la lieta notizia nell'ufficio di casa sua, in via Giuseppe Cesare Abba, 13-2. « Che ne dice della "vincita"? » « E' difficile dire qualcosa, fare dichiarazioni, in questi casi. Ecco: sono proprio contenta. Ho sempre partecipato al referendum, mi sempre con poche speranze. Alla fortuna non ci credo molto. Tuttavia non rinunciavo al piacere di tentarla, soprattutto quando non costa niente. Quindi due volte grazie all'Unità-vacanze. Otto giorni di soggiorno a Stresa senza spendere una lira sono un regalo grosso, soprattutto se si pensa che non mi è costato nulla partecipare al referendum. »

« Con chi ci andrà? » « Con mio figlio Stefano. Quest'anno darò gli esami di abilitazione tecnica e spero, in quella occasione, di festeggiare la sua promozione. Non siamo mai stati in vacanza insieme, perciò ci sembrerà ancora più bello. »

« Cosa ne pensa della pagina "vacanze"? » « Inutile dire — prescindingo dal fatto che sono stata favorita da una delle sue più intelligenti iniziative — che è stata una pagina viva, fresca, interessante. Meglio sarebbe se cominciassero a pubblicarla prima, in giugno, magari. Fin da allora si cominciano a prendere le decisioni sul luogo dove trascorrere le ferie. »

« Perché ha scelto Stresa? » « A Bellagio ci sono stata sei anni o sono, era giusto che preferissi una località a me sconosciuta, ma delle cui bellezze ho sempre sentito parlare. Meglio sarebbe stato andare in montagna, magari a Cortina, ma non si può avere tutto. »

« Cosa ne pensa della pagina "vacanze"? » « Inutile dire — prescindingo dal fatto che sono stata favorita da una delle sue più intelligenti iniziative — che è stata una pagina viva, fresca, interessante. Meglio sarebbe se cominciassero a pubblicarla prima, in giugno, magari. Fin da allora si cominciano a prendere le decisioni sul luogo dove trascorrere le ferie. »

A senso unico l'arringa dell'avvocato dello Stato contro Ippolito

Per la parte civile non esiste neanche il nome di Colombo

Ignorata la parte dell'ex ministro dell'Industria nell'«affare» delle cassette di Ispra - La liquidazione e gli anticipi al personale - L'arringa si conclude oggi

L'avvocato Raffaele Bronzini con una pazienza da certosino ha continuato ieri a costruire il castello d'accusa contro Felice Ippolito. Il legale di parte civile ha seguito ancora punto per punto il capo di imputazione, sostenendone la piena validità e chiedendo la condanna dell'imputato per falso, interesse privato in atti d'ufficio e per una lunga serie di peculati.

Martedì, nella prima parte della sua arringa-requisitoria, Bronzini aveva dimostrato che il nome dell'ex ministro Colombo solo due o tre volte e sempre per difenderlo a spada tratta. Il terzo concorrente dello stato ha fatto ancora meglio: è riuscito a non pronunciare neppure una volta quel nome. Colombo per lui, Ippolito, è il che per metà della giornata l'avvocato di parte civile ha parlato dei rapporti fra l'Italia e l'Euratom con particolare riferimento all'«affare» delle cassette di Ispra e all'affitto dell'albergo Kursaal Palace di Varese, ma senza mai pronunciare il nome dell'ex ministro — portano la firma di Colombo.

Così, se martedì l'avvocato Bronzini aveva dimostrato di saper egregiamente saltare a piedi pari le trenta udienze fin qui tenute, oggi il legale dello Stato è andato oltre, dimenticando anche le conclusioni della perizia redatta nel corso dell'istruttoria. Quella perizia, come si ricordò, più che un documento per Ippolito per i 300 milioni spesi per l'affitto delle cassette per i tecnici di Ispra, afferma che l'ex ministro dell'Industria che tale operazione aveva sollecitato, come si può rilevare anche dal verbale di una delle rarissime riunioni della commissione direttiva del CNEN.

Detto questo, è quasi inutile aggiungere che l'arringa dell'avvocato Bronzini ha necessariamente perso di vigore, perché tutti si sono ormai accorti che si tratta di una discussione senza senso. Perché il ministro Colombo è per rendersene conto basterebbe sfogliare le cronache pubblicate da tutti i giornali su questo «affare». I fisici sovietici della zona focale diviene completamente ionizzata, e si ottiene il plasma. Esso è immantato di un campo elettrico di oltre un miliardo di miliardi di elettroni al centimetro cubo. Per questo plasma «vive» per un periodo di tempo molto breve, di un decimillesimo di secondo.

Ogni fisico che lavori sul problema della reazione termonucleare controllata, al centro dell'attenzione scientifica negli ultimi anni, mira a ottenere un plasma con una temperatura di 100 milioni di gradi e una densità di oltre un miliardo di miliardi di elettroni al centimetro cubo.

Che è stato fatto ora nel laboratorio del professor Alexander Prokhorov, membro corrispondente dell'Accademia sovietica delle scienze. I fisici sovietici hanno scoperto che se il raggio di un potente laser a rubino viene fatto convergere al centro del plasma, l'energia nella zona focale diviene completamente ionizzata, e si ottiene il plasma. Esso è immantato di un campo elettrico di oltre un miliardo di miliardi di elettroni al centimetro cubo.

Ultimo argomento della giornata è l'affitto dell'albergo Kursaal Palace di Varese. « Il CNEN l'albergo per 18 milioni all'anno oltre a 30 milioni per spese di riattamento e per l'installazione dell'impianto di riscaldamento. Il CNEN ha pagato per 18 mesi dopo la consegna del contratto e che andarono quindi a totale beneficio del proprietario dell'albergo. »

« Dono qualche altra tirata contro Ippolito e dopo qualche altra «dimenticanza» nel contenzioso, l'arringa di Bronzini ha chiuso, per ieri, la sua arringa. Riprenderà oggi per concludere definitivamente. »

Per l'avvocato Bronzini è assoluto «influenza» il fatto che il senatore Focaccia avesse ricevuto dal ministro Colombo la delega per trattare le questioni relative al personale e quindi ad Ippolito. Senza fare il nome del ministro, l'avvocato dello Stato ha, infatti, precisato che la delega a Focaccia avrebbe potuto far sì che la commissione direttiva non che la colpa è comunque, del solo Ippolito.

E passiamo alle cassette di Ispra. I rapporti fra l'Italia e l'Euratom. « Ippolito — ha sostenuto l'avvocato dello Stato — ha causato all'Italia una perdita di circa 57 milioni, escludendo nel Centro di Ispra, ceduto all'Euratom, lavori non previsti nell'accordo tra l'Italia e l'organismi internazionali. L'ex segretario del CNEN ha sperperato in questo modo quasi un miliardo dello Stato. »

Anche una volta l'avvocato Bronzini ha quindi dimenticato la parte di Colombo, il quale ha dichiarato in aula di aver personalmente curato di effettuare altri lavori ad Ispra, su richiesta dell'Euratom.

Il suo «negli ostacoli» il fatto che il ministro Colombo è stato anche troppo smarcato nella trattazione dell'affare delle cassette di Ispra, e che l'organismi internazionali ha dimenticato di tutto gli appunti firmati da Colombo e le dichiarazioni che lo stesso ministro fece alla commissione direttiva del CNEN. « Ippolito — ha sostenuto l'avvocato Bronzini — ha favorito le imprese di Ippolito, affidando le cassette per mezzo milione l'anno, cioè ad un prezzo per molto superiore a quello di mercato. »

« A dimostrazione della sua tesi, l'avvocato dello Stato ha ricordato che le cassette furono poi acquistate da un altro ministro, il ministro Colombo, ad un prezzo di mezzo milione l'anno, cioè ad un prezzo per molto inferiore a quello pagato dal CNEN. Il che può essere giustificato se contestato al ministro Colombo, ma diventa falso se addebitato ad Ippolito. »

« Il primo argomento della giornata è l'affitto dell'albergo Kursaal Palace di Varese. « Il CNEN l'albergo per 18 milioni all'anno oltre a 30 milioni per spese di riattamento e per l'installazione dell'impianto di riscaldamento. Il CNEN ha pagato per 18 mesi dopo la consegna del contratto e che andarono quindi a totale beneficio del proprietario dell'albergo. »

« Dono qualche altra tirata contro Ippolito e dopo qualche altra «dimenticanza» nel contenzioso, l'arringa di Bronzini ha chiuso, per ieri, la sua arringa. Riprenderà oggi per concludere definitivamente. »

« Il primo argomento della giornata è l'affitto dell'albergo Kursaal Palace di Varese. « Il CNEN l'albergo per 18 milioni all'anno oltre a 30 milioni per spese di riattamento e per l'installazione dell'impianto di riscaldamento. Il CNEN ha pagato per 18 mesi dopo la consegna del contratto e che andarono quindi a totale beneficio del proprietario dell'albergo. »

« Dono qualche altra tirata contro Ippolito e dopo qualche altra «dimenticanza» nel contenzioso, l'arringa di Bronzini ha chiuso, per ieri, la sua arringa. Riprenderà oggi per concludere definitivamente. »

« Il primo argomento della giornata è l'affitto dell'albergo Kursaal Palace di Varese. « Il CNEN l'albergo per 18 milioni all'anno oltre a 30 milioni per spese di riattamento e per l'installazione dell'impianto di riscaldamento. Il CNEN ha pagato per 18 mesi dopo la consegna del contratto e che andarono quindi a totale beneficio del proprietario dell'albergo. »

« Dono qualche altra tirata contro Ippolito e dopo qualche altra «dimenticanza» nel contenzioso, l'arringa di Bronzini ha chiuso, per ieri, la sua arringa. Riprenderà oggi per concludere definitivamente. »

« Il primo argomento della giornata è l'affitto dell'albergo Kursaal Palace di Varese. « Il CNEN l'albergo per 18 milioni all'anno oltre a 30 milioni per spese di riattamento e per l'installazione dell'impianto di riscaldamento. Il CNEN ha pagato per 18 mesi dopo la consegna del contratto e che andarono quindi a totale beneficio del proprietario dell'albergo. »

« Dono qualche altra tirata contro Ippolito e dopo qualche altra «dimenticanza» nel contenzioso, l'arringa di Bronzini ha chiuso, per ieri, la sua arringa. Riprenderà oggi per concludere definitivamente. »

« Il primo argomento della giornata è l'affitto dell'albergo Kursaal Palace di Varese. « Il CNEN l'albergo per 18 milioni all'anno oltre a 30 milioni per spese di riattamento e per l'installazione dell'impianto di riscaldamento. Il CNEN ha pagato per 18 mesi dopo la consegna del contratto e che andarono quindi a totale beneficio del proprietario dell'albergo. »

« Dono qualche altra tirata contro Ippolito e dopo qualche altra «dimenticanza» nel contenzioso, l'arringa di Bronzini ha chiuso, per ieri, la sua arringa. Riprenderà oggi per concludere definitivamente. »

« Il primo argomento della giornata è l'affitto dell'albergo Kursaal Palace di Varese. « Il CNEN l'albergo per 18 milioni all'anno oltre a 30 milioni per spese di riattamento e per l'installazione dell'impianto di riscaldamento. Il CNEN ha pagato per 18 mesi dopo la consegna del contratto e che andarono quindi a totale beneficio del proprietario dell'albergo. »

« Dono qualche altra tirata contro Ippolito e dopo qualche altra «dimenticanza» nel contenzioso, l'arringa di Bronzini ha chiuso, per ieri, la sua arringa. Riprenderà oggi per concludere definitivamente. »

« Il primo argomento della giornata è l'affitto dell'albergo Kursaal Palace di Varese. « Il CNEN l'albergo per 18 milioni all'anno oltre a 30 milioni per spese di riattamento e per l'installazione dell'impianto di riscaldamento. Il CNEN ha pagato per 18 mesi dopo la consegna del contratto e che andarono quindi a totale beneficio del proprietario dell'albergo. »

« Dono qualche altra tirata contro Ippolito e dopo qualche altra «dimenticanza» nel contenzioso, l'arringa di Bronzini ha chiuso, per ieri, la sua arringa. Riprenderà oggi per concludere definitivamente. »

« Il primo argomento della giornata è l'affitto dell'albergo Kursaal Palace di Varese. « Il CNEN l'albergo per 18 milioni all'anno oltre a 30 milioni per spese di riattamento e per l'installazione dell'impianto di riscaldamento. Il CNEN ha pagato per 18 mesi dopo la consegna del contratto e che andarono quindi a totale beneficio del proprietario dell'albergo. »

« Dono qualche altra tirata contro Ippolito e dopo qualche altra «dimenticanza» nel contenzioso, l'arringa di Bronzini ha chiuso, per ieri, la sua arringa. Riprenderà oggi per concludere definitivamente. »

« Il primo argomento della giornata è l'affitto dell'albergo Kursaal Palace di Varese. « Il CNEN l'albergo per 18 milioni all'anno oltre a 30 milioni per spese di riattamento e per l'installazione dell'impianto di riscaldamento. Il CNEN ha pagato per 18 mesi dopo la consegna del contratto e che andarono quindi a totale beneficio del proprietario dell'albergo. »

« Dono qualche altra tirata contro Ippolito e dopo qualche altra «dimenticanza» nel contenzioso, l'arringa di Bronzini ha chiuso, per ieri, la sua arringa. Riprenderà oggi per concludere definitivamente. »

« Il primo argomento della giornata è l'affitto dell'albergo Kursaal Palace di Varese. « Il CNEN l'albergo per 18 milioni all'anno oltre a 30 milioni per spese di riattamento e per l'installazione dell'impianto di riscaldamento. Il CNEN ha pagato per 18 mesi dopo la consegna del contratto e che andarono quindi a totale beneficio del proprietario dell'albergo. »

« Dono qualche altra tirata contro Ippolito e dopo qualche altra «dimenticanza» nel contenzioso, l'arringa di Bronzini ha chiuso, per ieri, la sua arringa. Riprenderà oggi per concludere definitivamente. »

« Il primo argomento della giornata è l'affitto dell'albergo Kursaal Palace di Varese. « Il CNEN l'albergo per 18 milioni all'anno oltre a 30 milioni per spese di riattamento e per l'installazione dell'impianto di riscaldamento. Il CNEN ha pagato per 18 mesi dopo la consegna del contratto e che andarono quindi a totale beneficio del proprietario dell'albergo. »

« Dono qualche altra tirata contro Ippolito e dopo qualche altra «dimenticanza» nel contenzioso, l'arringa di Bronzini ha chiuso, per ieri, la sua arringa. Riprenderà oggi per concludere definitivamente. »

« Il primo argomento della giornata è l'affitto dell'albergo Kursaal Palace di Varese. « Il CNEN l'albergo per 18 milioni all'anno oltre a 30 milioni per spese di riattamento e per l'installazione dell'impianto di riscaldamento. Il CNEN ha pagato per 18 mesi dopo la consegna del contratto e che andarono quindi a totale beneficio del proprietario dell'albergo. »

« Dono qualche altra tirata contro Ippolito e dopo qualche altra «dimenticanza» nel contenzioso, l'arringa di Bronzini ha chiuso, per ieri, la sua arringa. Riprenderà oggi per concludere definitivamente. »

« Il primo argomento della giornata è l'affitto dell'albergo Kursaal Palace di Varese. « Il CNEN l'albergo per 18 milioni all'anno oltre a 30 milioni per spese di riattamento e per l'installazione dell'impianto di riscaldamento. Il CNEN ha pagato per 18 mesi dopo la consegna del contratto e che andarono quindi a totale beneficio del proprietario dell'albergo. »

« Dono qualche altra tirata contro Ippolito e dopo qualche altra «dimenticanza» nel contenzioso, l'arringa di Bronzini ha chiuso, per ieri, la sua arringa. Riprenderà oggi per concludere definitivamente. »

« Il primo argomento della giornata è l'affitto dell'albergo Kursaal Palace di Varese. « Il CNEN l'albergo per 18 milioni all'anno oltre a 30 milioni per spese di riattamento e per l'installazione dell'impianto di riscaldamento. Il CNEN ha pagato per 18 mesi dopo la consegna del contratto e che andarono quindi a totale beneficio del proprietario dell'albergo. »

« Dono qualche altra tirata contro Ippolito e dopo qualche altra «dimenticanza» nel contenzioso, l'arringa di Bronzini ha chiuso, per ieri, la sua arringa. Riprenderà oggi per concludere definitivamente. »

« Il primo argomento della giornata è l'affitto dell'albergo Kursaal Palace di Varese. « Il CNEN l'albergo per 18 milioni all'anno oltre a 30 milioni per spese di riattamento e per l'installazione dell'impianto di riscaldamento. Il CNEN ha pagato per 18 mesi dopo la consegna del contratto e che andarono quindi a totale beneficio del proprietario dell'albergo. »

« Dono qualche altra tirata contro Ippolito e dopo qualche altra «dimenticanza» nel contenzioso, l'arringa di Bronzini ha chiuso, per ieri, la sua arringa. Riprenderà oggi per concludere definitivamente. »

« Il primo argomento della giornata è l'affitto dell'albergo Kursaal Palace di Varese. « Il CNEN l'albergo per 18 milioni all'anno oltre a 30 milioni per spese di riattamento e per l'installazione dell'impianto di riscaldamento. Il CNEN ha pagato per 18 mesi dopo la consegna del contratto e che andarono quindi a totale beneficio del proprietario dell'albergo. »

« Dono qualche altra tirata contro Ippolito e dopo qualche altra «dimenticanza» nel contenzioso, l'arringa di Bronzini ha chiuso, per ieri, la sua arringa. Riprenderà oggi per concludere definitivamente. »

« Il primo argomento della giornata è l'affitto dell'albergo Kursaal Palace di Varese. « Il CNEN l'albergo per 18 milioni all'anno oltre a 30 milioni per spese di riattamento e per l'installazione dell'impianto di riscaldamento. Il CNEN ha pagato per 18 mesi dopo la consegna del contratto e che andarono quindi a totale beneficio del proprietario dell'albergo. »

« Dono qualche altra tirata contro Ippolito e dopo qualche altra «dimenticanza» nel contenzioso, l'arringa di Bronzini ha chiuso, per ieri, la sua arringa. Riprenderà oggi per concludere definitivamente. »

« Il primo argomento della giornata è l'affitto dell'albergo Kursaal Palace di Varese. « Il CNEN l'albergo per 18 milioni all'anno oltre a 30 milioni per spese di riattamento e per l'installazione dell'impianto di riscaldamento. Il CNEN ha pagato per 18 mesi dopo la consegna del contratto e che andarono quindi a totale beneficio del proprietario dell'albergo. »

« Dono qualche altra tirata contro Ippolito e dopo qualche altra «dimenticanza» nel contenzioso, l'arringa di Bronzini ha chiuso, per ieri, la sua arringa. Riprenderà oggi per concludere definitivamente. »

« Il primo argomento della giornata è l'affitto dell'albergo Kursaal Palace di Varese. « Il CNEN l'albergo per 18 milioni all'anno oltre a 30 milioni per spese di riattamento e per l'installazione dell'impianto di riscaldamento. Il CNEN ha pagato per 18 mesi dopo la consegna del contratto e che andarono quindi a totale beneficio del proprietario dell'albergo. »

« Dono qualche altra tirata contro Ippolito e dopo qualche altra «dimenticanza» nel contenzioso, l'arringa di Bronzini ha chiuso, per ieri, la sua arringa. Riprenderà oggi per concludere definitivamente. »

« Il primo argomento della giornata è l'affitto dell'albergo Kursaal Palace di Varese. « Il CNEN l'albergo per 18 milioni all'anno oltre a 30 milioni per spese di riattamento e per l'installazione dell'impianto di riscaldamento. Il CNEN ha pagato per 18 mesi dopo la consegna del contratto e che andarono quindi a totale beneficio del proprietario dell'albergo. »

« Dono qualche altra tirata contro Ippolito e dopo qualche altra «dimenticanza» nel contenzioso, l'arringa di Bronzini ha chiuso, per ieri, la sua arringa. Riprenderà oggi per concludere definitivamente. »

« Il primo argomento della giornata è l'affitto dell'albergo Kursaal Palace di Varese. « Il CNEN l'albergo per 18 milioni all'anno oltre a 30 milioni per spese di riattamento e per l'installazione dell'impianto di riscaldamento. Il CNEN ha pagato per 18 mesi dopo la consegna del contratto e che andarono quindi a totale beneficio del proprietario dell'albergo. »

« Dono qualche altra tirata contro Ippolito e dopo qualche altra «dimenticanza» nel contenzioso, l'arringa di Bronzini ha chiuso, per ieri, la sua arringa. Riprenderà oggi per concludere definitivamente. »

« Il primo argomento della giornata è l'affitto dell'albergo Kursaal Palace di Varese. « Il CNEN l'albergo per 18 milioni all'anno oltre a 30 milioni per spese di riattamento e per l'installazione dell'impianto di riscaldamento. Il CNEN ha pagato per 18 mesi dopo la consegna del contratto e che andarono quindi a totale beneficio del proprietario dell'albergo. »

« Dono qualche altra tirata contro Ippolito e dopo qualche altra «dimenticanza» nel contenzioso, l'arringa di Bronzini ha chiuso, per ieri, la sua arringa. Riprenderà oggi per concludere definitivamente. »

« Il primo argomento della giornata è l'affitto dell'albergo Kursaal Palace di Varese. « Il CNEN l'albergo per 18 milioni all'anno oltre a 30 milioni per spese di riattamento e per l'installazione dell'impianto di riscaldamento. Il CNEN ha pagato per 18 mesi dopo la consegna del contratto e che andarono quindi a totale beneficio del proprietario dell'albergo. »

« Dono qualche altra tirata contro Ippolito e dopo qualche altra «dimenticanza» nel contenzioso, l'arringa di Bronzini ha chiuso, per ieri, la sua arringa. Riprenderà oggi per concludere definitivamente. »

« Il primo argomento della giornata è l'affitto dell'albergo Kursaal Palace di Varese. « Il CNEN l'albergo per 18 milioni all'anno oltre a 30 milioni per spese di riattamento e per l'installazione dell'impianto di riscaldamento. Il CNEN ha pagato per 18 mesi dopo la consegna del contratto e che andarono quindi a totale beneficio del proprietario dell'albergo. »

« Dono qualche altra tirata contro Ippolito e dopo qualche altra «dimenticanza» nel contenzioso, l'arringa di Bronzini ha chiuso, per ieri, la sua arringa. Riprenderà oggi per concludere definitivamente. »

« Il primo argomento della giornata è l'affitto dell'albergo Kursaal Palace di Varese. « Il CNEN l'albergo per 18 milioni all'anno oltre a 30 milioni per spese di riattamento e per l'installazione dell'impianto di riscaldamento. Il CNEN ha pagato per 18 mesi dopo la consegna del contratto e che andarono quindi a totale beneficio del proprietario dell'albergo. »

« Dono qualche altra tirata contro Ippolito e dopo qualche altra «dimenticanza» nel contenzioso, l'arringa di Bronzini ha chiuso, per ieri, la sua arringa. Riprenderà oggi per concludere definitivamente. »

« Il primo argomento della giornata è l'affitto dell'albergo Kursaal Palace di Varese. « Il CNEN l'albergo per 18 milioni all'anno oltre a 30 milioni per spese di riattamento e per l'installazione dell'impianto di riscaldamento. Il CNEN ha pagato per 18 mesi dopo la consegna del contratto e che andarono quindi a totale beneficio del proprietario dell'albergo. »



L'avv. dello Stato, Raffaele Bronzini, con il fascicolo del processo in mano, durante la sua arringa

Finanziari e industriali sarebbero coinvolti

Emigravano all'estero i capitali investiti nella «zecca» bolognese?

Scoperto un secondo «laboratorio» in pieno centro cittadino - La polizia non fa i nomi dei finanziatori perché vuole «vagliare le singole responsabilità»

Dalla nostra redazione

BOLOGNA, 23.

La zecca scoperta a Casalecchio di Reno, dove la polizia bolognese ha messo le mani su un tesoro valutato in un miliardo e mezzo di lire e su 105 punzioni con i quali si fabbricavano quasi tutti i tipi di moneta oro dell'Europa occidentale e di alcuni paesi americani, è un laboratorio di zecca clandestina. E' stato scoperto un secondo «laboratorio» in pieno centro cittadino, a pochi passi dalla sede della zecca. Questo secondo centro di fabbricazione di moneta è stato scoperto da un funzionario della zecca bolognese, che ha riferito al ministro Colombo, ma è stato sequestrato solo dopo che la zecca bolognese ha messo le mani su un tesoro valutato in un miliardo e mezzo di lire e su 105 punzioni con i quali si fabbricavano quasi tutti i tipi di moneta oro dell'Europa occidentale e di alcuni paesi americani, è un laboratorio di zecca clandestina. E' stato scoperto un secondo «laboratorio» in pieno centro cittadino, a pochi passi dalla sede della zecca. Questo secondo centro di fabbricazione di moneta è stato scoperto da un funzionario della zecca bolognese, che ha riferito al ministro Colombo, ma è stato sequestrato solo dopo che la zecca bolognese ha messo le mani su un tesoro valutato in un miliardo e mezzo di lire e su 105 punzioni con i quali si fabbricavano quasi tutti i tipi di moneta oro dell'Europa occidentale e di alcuni paesi americani, è un laboratorio di zecca clandestina. E' stato scoperto un secondo «laboratorio» in pieno centro cittadino, a pochi passi dalla sede della zecca. Questo secondo centro di fabbricazione di moneta è stato scoperto da un funzionario della zecca bolognese, che ha riferito al ministro Colombo, ma è stato sequestrato solo dopo che la zecca bolognese ha messo le mani su un tesoro valutato in un miliardo e mezzo di lire e su 105 punzioni con i quali si fabbricavano quasi tutti i tipi di moneta oro dell'Europa occidentale e di alcuni paesi americani, è un laboratorio di zecca clandestina. E' stato scoperto un secondo «laboratorio» in pieno centro cittadino, a pochi passi dalla sede della zecca. Questo secondo centro di fabbricazione di moneta è stato scoperto da un funzionario della zecca bolognese, che ha riferito al ministro Colombo, ma è stato sequestrato solo dopo che la zecca bolognese ha messo le mani su un tesoro valutato in un miliardo e mezzo di lire e su 105 punzioni con i quali si fabbricavano quasi tutti i tipi di moneta oro dell'Europa occidentale e di alcuni paesi americani, è un laboratorio di zecca clandestina. E' stato scoperto un secondo «laboratorio» in pieno centro cittadino, a pochi passi dalla sede della zecca. Questo secondo centro di fabbricazione di moneta è stato scoperto da un funzionario della zecca bolognese, che ha riferito al ministro Colombo, ma è stato sequestrato solo dopo che la zecca bolognese ha messo le mani su un tesoro valutato in un miliardo e mezzo di lire e su 105 punzioni con i quali si fabbricavano quasi tutti i tipi di moneta oro dell'Europa occidentale e di alcuni paesi americani, è un laboratorio di zecca clandestina. E' stato scoperto un secondo «laboratorio» in pieno centro cittadino, a pochi passi dalla sede della zecca. Questo secondo centro di fabbricazione di moneta è stato scoperto da un funzionario della zecca bolognese, che ha riferito al ministro Colombo, ma è stato sequestrato solo dopo che la zecca bolognese ha messo le mani su un tesoro valutato in un miliardo e mezzo di lire e su 105 punzioni con i quali si fabbricavano quasi tutti i tipi di moneta oro dell'Europa occidentale e di alcuni paesi americani, è un laboratorio di zecca clandestina. E' stato scoperto un secondo «laboratorio» in pieno centro cittadino, a pochi passi dalla sede della zecca. Questo secondo centro di fabbricazione di moneta è stato scoperto da un funzionario della zecca bolognese, che ha riferito al ministro Colombo, ma è stato sequestrato solo dopo che la zecca bolognese ha messo le mani su un tesoro valutato in un miliardo e mezzo di lire e su 105 punzioni con i quali si fabbricavano quasi tutti i tipi di moneta oro dell'Europa occidentale e di alcuni paesi americani, è un laboratorio di zecca clandestina. E' stato scoperto un secondo «laboratorio» in pieno centro cittadino, a pochi passi dalla sede della zecca. Questo secondo centro di fabbricazione di moneta è stato scoperto da un funzionario della zecca bolognese, che ha riferito al ministro Colombo, ma è stato sequestrato solo dopo che la zecca bolognese ha messo le mani su un tesoro valutato in un miliardo e mezzo di lire e su 105 punzioni con i quali si fabbricavano quasi tutti i tipi di moneta oro dell'Europa occidentale e di alcuni paesi americani, è un laboratorio di zecca clandestina. E' stato scoperto un secondo «laboratorio» in pieno centro cittadino, a pochi passi dalla sede della zecca. Questo secondo centro di fabbricazione di moneta è stato scoperto da un funzionario della zecca bolognese, che ha riferito al ministro Colombo, ma è stato sequestrato solo dopo che la zecca bolognese ha messo le mani su un tesoro valutato in un miliardo e mezzo di lire e su 105 punzioni con i quali si fabbricavano quasi tutti i tipi di moneta oro dell'Europa occidentale e di alcuni paesi americani, è un laboratorio di zecca clandestina. E' stato scoperto un secondo «laboratorio» in pieno centro cittadino, a pochi passi dalla sede della zecca. Questo secondo centro di fabbricazione di moneta è stato scoperto da un funzionario della zecca bolognese, che ha riferito al ministro Colombo, ma è stato sequestrato solo dopo che la zecca bolognese ha messo le mani su un tesoro valutato in un miliardo e mezzo di lire e su 105 punzioni con i quali si fabbricavano quasi tutti i tipi di moneta oro dell'Europa occidentale e di alcuni paesi americani, è un laboratorio di zecca clandestina. E' stato scoperto un secondo «laboratorio» in pieno centro cittadino, a pochi passi dalla sede della zecca. Questo secondo centro di fabbricazione di moneta è stato scoperto da un funzionario della zecca bolognese, che ha riferito al ministro Colombo, ma è stato sequestrato solo dopo che la zecca bolognese ha messo le mani su un tesoro valutato in un miliardo e mezzo di lire e su 105 punzioni con i quali si fabbricavano quasi tutti i tipi di moneta oro dell'Europa occidentale e di alcuni paesi americani, è un laboratorio di zecca clandestina. E' stato scoperto un secondo «laboratorio» in pieno centro cittadino, a pochi passi dalla sede della zecca. Questo secondo centro di fabbricazione di moneta è stato scoperto da un funzionario della zecca bolognese, che ha riferito al ministro Colombo, ma è stato sequestrato solo dopo che la zecca bolognese ha messo le mani su un tesoro valutato in un miliardo e mezzo di lire e su 105 punzioni con i quali si fabbricavano quasi tutti i tipi di moneta oro dell'Europa occidentale e di alcuni paesi americani, è un laboratorio di zecca clandestina. E' stato scoperto un secondo «laboratorio» in pieno centro cittadino, a pochi passi dalla sede della zecca. Questo secondo centro di fabbricazione di moneta è stato scoperto da un funzionario della zecca bolognese, che ha riferito al ministro Colombo, ma è stato sequestrato solo dopo che la zecca bolognese ha messo le mani su un tesoro valutato in un miliardo e mezzo di lire e su 105 punzioni con i quali si fabbricavano quasi tutti i tipi di moneta oro dell'Europa occidentale e di alcuni paesi americani, è un laboratorio di zecca clandestina. E' stato scoperto un secondo «laboratorio» in pieno centro cittadino, a pochi passi dalla sede della zecca. Questo secondo centro di fabbricazione di moneta è stato scoperto da un funzionario della zecca bolognese, che ha riferito al ministro Colombo, ma è stato sequestrato solo dopo che la zecca bolognese ha messo le mani su un tesoro valutato in un miliardo e mezzo di lire e su 105 punzioni con i quali si fabbricavano quasi tutti i tipi di moneta oro dell'Europa occidentale e di alcuni paesi americani, è un laboratorio di zecca clandestina. E' stato scoperto un secondo «laboratorio» in pieno centro cittadino, a pochi passi dalla sede della zecca. Questo secondo centro di fabbricazione di moneta è stato scoperto da un funzionario della zecca bolognese, che ha riferito al ministro Colombo, ma è stato sequestrato solo dopo che la zecca bolognese ha messo le mani su un tesoro valutato in un miliardo e mezzo di lire e su 105 punzioni con i quali si fabbricavano quasi tutti i tipi di moneta oro dell'Europa occidentale e di alcuni paesi americani, è un laboratorio di zecca clandestina. E' stato scoperto un secondo «laboratorio» in pieno centro cittadino, a pochi passi dalla sede della zecca. Questo secondo centro di fabbricazione di moneta è stato scoperto da un funzionario della zecca bolognese, che ha riferito al ministro Colombo, ma è stato sequestrato solo dopo che la zecca bolognese ha messo le mani su un tesoro valutato in un miliardo e mezzo di lire e su 105 punzioni con i quali si fabbricavano quasi tutti i tipi di moneta oro dell'Europa occidentale e di alcuni paesi americani, è un laboratorio di zecca clandestina. E' stato scoperto un secondo «laboratorio» in pieno centro cittadino, a pochi passi dalla sede della zecca. Questo secondo centro di fabbricazione di moneta è stato scoperto da un funzionario della zecca bolognese, che ha riferito al ministro Colombo, ma è stato sequestrato solo dopo che la zecca bolognese ha messo le mani su un tesoro valutato in un miliardo e mezzo di lire e su 105 punzioni con i quali si fabbricavano quasi tutti i tipi di moneta oro dell'Europa occidentale e di alcuni paesi americani, è un laboratorio di zecca clandestina. E' stato scoperto un secondo «laboratorio» in pieno centro cittadino, a pochi passi dalla sede della zecca. Questo secondo centro di fabbricazione di moneta è stato scoperto da un funzionario della zecca bolognese, che ha riferito al ministro Colombo, ma è stato sequestrato solo dopo che la zecca bolognese ha messo le mani su un tesoro valutato in un miliardo e mezzo di lire e su 105 punzioni con i quali si fabbricavano quasi tutti i tipi di moneta oro dell'Europa occidentale e di alcuni paesi americani, è un laboratorio di zecca clandestina. E' stato scoperto un secondo «laboratorio» in pieno centro cittadino, a pochi passi dalla sede della zecca. Questo secondo centro di fabbricazione di moneta è stato scoperto da un funzionario della zecca bolognese, che ha riferito al ministro Colombo, ma è stato sequestrato solo dopo che la zecca bolognese ha messo le mani su un tesoro valutato in un miliardo e mezzo di lire e su 105 punzioni con i quali si fabbricavano quasi tutti i tipi di moneta oro dell'Europa occidentale e di alcuni paesi americani, è un laboratorio di zecca clandestina. E' stato scoperto un secondo «laboratorio» in pieno centro cittadino, a pochi passi dalla sede della zecca. Questo secondo centro di fabbricazione di moneta è stato scoperto da un funzionario della zecca bolognese, che ha riferito al ministro Colombo, ma è stato sequestrato solo dopo che la zecca bolognese ha messo le mani su un tesoro valutato in un miliardo e mezzo di lire e su 105 punzioni con i quali si fabbricavano quasi tutti i tipi di moneta oro dell'Europa occidentale e di alcuni paesi americani, è un laboratorio di zecca clandestina. E' stato scoperto un secondo «laboratorio» in pieno centro cittadino, a pochi passi dalla sede della zecca. Questo secondo centro di fabbricazione di moneta è stato scoperto da un funzionario della zecca bolognese, che ha riferito al ministro Colombo, ma è stato sequestrato solo dopo che la zecca bolognese ha messo le mani su un tesoro valutato in un miliardo e mezzo di lire e su 105 punzioni con i quali si fabbricavano quasi tutti i tipi di moneta oro dell'Europa occidentale e di alcuni

INTER CE L'HA FATTA



Due fasi della partita del «Flaminio»: a sinistra, un'azione di gioco ed a destra, il lancio della monetina che attribuirà al Napoli il diritto a continuare l'avventura in Coppa Italia.



I neroazzurri hanno battuto l'Indipendente per 2-0 rimettendosi in corsa per la conquista della Coppa dei Campioni: con una vittoria ciascuna, Inter e Independiente dovranno ora disputare il match decisivo sul campo neutro di Madrid.

Sabato la bella



Mazzola

Lazio-Napoli di Coppa Italia chiuso a reti inviolate

La Lazio eliminata

Lettera di Onesti al C.I.O.



L'avv. ONESTI

Il presidente del CONI ha comunicato ieri al C.I.O. con una lunga lettera, la rinuncia dell'Italia a partecipare al torneo olimpico di calcio in seguito alle accuse di professionismo mosse ai calciatori azzurri dal cancelliere sovietico Mayer per avere annunciato l'inchiesta a carico dei calciatori italiani prima ancora che i loro nomi fossero comunicati al CONI. L'avv. Onesti assicura che «nessuno di coloro che sarebbero stati iscritti ha mai figurato nei quadri prelistati delle regole della FIFA come professionista o non dilettante».

dalla... monetina

LAZIO: Cei, Zanetti, Dotti, Governato, Pagli, Gasperi, Marini, Piaceri, Christensen, Petri. NAPOLI: Cuman, Adorni, Misono, Ronzon, Panzanato, Montefusco, Damiano, Correlli, Fanello, Spanio, Cane. NOTE: Nel secondo tempo per la Lazio erano in campo 12.000 circa. Al 22' del primo tempo Piaceri causa un infortunio e uscito dal campo per 3 minuti. La Lazio ha fatto il vantaggio nel 35' con un tiro di Cane su Zanetti. Nella ripresa altri alcuni tiri parappiglia in campo tra Cane e i giocatori italiani. La monetina dell'arbitro ha risolto la contesa tra Lazio e Napoli per la qualificazione al secondo turno di Coppa Italia. Cane è l'ultimo a partire, napoletani che, esultanti e salufati fraproposito da alcune migliaia di tifosi giunti da Napoli, hanno lasciato festosamente il campo del «Flaminio». L'incontro, durato complessivamente 120 minuti, è 90' regolamentari più i due tempi supplementari di 15' ciascuno. È risultato frammentario e piuttosto scadente dal punto di vista tecnico. S'è visto poco calcio, ma in compensazione, tutti i falli che hanno deprezzato lo spettacolo calcistico riducendolo ad un vulgare scontro a suon di pedate, pugni, e prese di offesa. Non è un segreto per ciascuno. Ebbene, la squadra vistosa di Flaminio ha tutti i numeri per realizzare il programma. Tanto più che ad un attacco inconfondibile, affiancato da una guardia accorta, in cui spicca



TOKIO — A causa del maltempo che ha impedito loro di allenarsi, i ciclisti italiani hanno trascorso all'Hotel Nuova Piazza di Taichikawa la giornata di ieri. Nella telefoto: il C. T. del pistard COSTA mentre viene aiutato da una cameriera a indossare la «yukata» giapponese. A sinistra: si scorge il corridore Testa già in possesso della tradizionale vestaglia giapponese. (Telefoto «L'Unità»)

Al porticciolo olimpico di Enoshima

Vele in pericolo: arriva il tifone

ENOSHIMA (Giappone), 23. I velisti olimpici, i dirigenti e gli inservienti del porticciolo nel quale sono attraccate le imbarcazioni che parteciperanno ai Giochi Olimpici nelle gare di vela hanno dovuto iniziare una frenetica corsa contro il tempo per mettere al riparo le «vele» dal tifone Winda che proveniente da Formosa si sta avvicinando minaccioso. Sotto violenti scrosci di pioggia e con raffiche di vento di 30 chilometri all'ora, i velisti già giunti a Enoshima provenienti da 10 nazioni hanno portato a terra i dringheri, i flying dutchman e le stelle che sono stati messi al riparo delle intertempie in appositi capannoni. Nonostante, secondo i meteorologi, il centro del tifone debba passare a sud di Enoshima, sono previsti sulla località venti della velocità di 100 chilometri all'ora. L'ultima imbarcazione tratta fuori dall'acqua è stato il dringher greco «Protest», appartenente a re Costantino di Grecia che potrebbe scendere in mare anche a queste Olimpiadi dopo aver vinto la medaglia d'oro a Roma nel 1960.

Per la partita con il Catania Un milione di multa alla Lazio. Il giudice sportivo della Lega calcio non ha calcolato la mano sulla Lazio per il tentativo di invasione di campo operato da un paio di scalmanati durante la partita con il Catania e si è, invece, limitato a diffidare la società e ad affibbiare una multa di un milione di lire: si tratta di una grossa multa se si considera la povertà delle casse biancoazzurre, ma poteva finire peggio: poteva finire, per esempio, con una squalifica del campo o addirittura con la perdita della partita che sul campo si è conclusa alla pari.

INDEPENDIENTE: Santoro, Ferreiro, Becerra, Paganelli, Palkk, Maldonado, Suarez, Mura, Prosperi, Rodriguez, Bayov. INTER: Sarti, Burgnich, Facchetti, Maltrasi, Guarnieri, Piaceri, Jari, Mazzola, Milani, Meroni. ARBITRO: Gere (Ungheria). RETI: Nel primo tempo all'8' Mazzola al 32' e Sarti al 35'. NOTE: Tempo bello ma freddo, terreno in buone condizioni, lo spettacolo è stato di buona qualità. L'Inter ha costruito la sua splendida vittoria in una partita di grande equilibrio. L'Indipendente non si è mai svenato, ma è stato sconfitto per 2-0. Il match è stato deciso sul campo neutro di Madrid.

Dalla nostra redazione MILANO, 23. E così sarà Madrid a decidere. Per l'Inter stasera tutto è filato liscio come l'olio, anche se l'Indipendente ha speso un bel po' di soldi e ostico di quanto ci aveva fatto vedere ad Avellana. Gli è che anche l'Inter ha giocato assai meglio che non a Bayona. Similmente, il match di domenica non sarà un tiro a bersaglio. Con una differenza: che mentre i «rojos» avanzavano in massa compiendo prodezze in palleggio col risultato, però, di consentire agli argentini di approfittare della retroguardia avversaria, l'Inter, appena conquistata la palla a centro campo, fondava lungo sulle estremità.

Il film della partita. «I rojos» entrano in campo sventolando una bandiera tricolore così come l'Inter aveva fatto ad Avellana con lo stesso tricolore. Si incomincia con tre minuti di ritardo ed attacca subito l'Inter, ma il difensore Sarti para in tutto in due tempi. Un minuto dopo è Sarti a scartare Maltrasi al centro campo. Maltrasi non è bravo a Sarti. Rovesciamento di fronte e tira Jari per il centro campo. Maltrasi non è bravo a Sarti. Rovesciamento di fronte e tira Jari per il centro campo. Maltrasi non è bravo a Sarti. Rovesciamento di fronte e tira Jari per il centro campo.

Vittoriose Juve, Torino e Fiorentina. Il Torino ha vinto ieri sera per 3-1 l'incontro di Coppa dei coppe con il Fortuna '54, dopo aver chiuso il primo tempo alla pari (1-1). Ecco il dettaglio dell'incontro. FORTUNA '54: Vogels, Brull, Quadackers, Brenen, Hart, Kusters, Peltzer, Gerards, Kohn, Bilt, Hartler. ARBITRO: Heinenmann (Svizzera).

Dionisi a Tokio? Renato Dionisi, il giovane primatista italiano di salto con l'asta escluso dalla rappresentativa olimpica con una «sensibilità» che quando è in forma gli consente di eguagliare a Tokio, sotto l'incalzare delle critiche mossegli da gli parte, infatti, il CONI che si è rifiutato di autorizzare una conferenza ad alla proiezione di un film sull'isola di Iseo.

Il 2 ottobre Benvenuti contro De Souza

Dewey Fragetta ha fatto sapere da New York che il campione dei pesi medi brasiliano Brao De Souza ha accettato di incontrare Nino Benvenuti nella riunione che si terrà il 2 ottobre al Palazzo dello Sport di Roma. L'incontro sarà disputato sulla distanza delle dieci riprese.

totip

I corsa	1	1	X
II corsa	1	2	1
III corsa	X	2	1
IV corsa	2	1	1
V corsa	2	1	1
VI corsa	2	X	1

Il «Resto Europa» batte (7-2) la Jugoslavia

RESTO EUROPA: Vashin (URSS), Lala (Cec.), Schnellinger (Germ. occ.), Puschall (Cec.), Meszoly (Ungh.), Voronin (RSS), Augustin (Parma), Sauer (Ungh.), Mazopus (Cec.), Seeler (Germ. occ.), Eusebio (Por.), Simoes (Por.). JUGOSLAVIA: Sosis (Sov. C.), Belin, Jusufi, Melic, Cap, Vasovic, Samardic (Cecina), Zambata, Galic, Mestic, Skoblar. RETI: nel primo tempo: Seeler (21'), Eusebio (23'), Kotic (30'), Eusebio (43'); nella ripresa: Eusebio (6'), Eusebio (9'), Galic (16'), Seeler (28'), Augusto (41'). ARBITRO: Wau G. Dienet (Sviz.).

ATOMINO in vacanza



Siccome SIBERALDINA HA FREDDO, ATOMINO LA PORTA AL POLO NORD DOVE ADOTTANO UNA BALENA.



CARA BALENA CORRI AL SUO VERSO E CALDO. SIBERALDINA HA FREDDO!



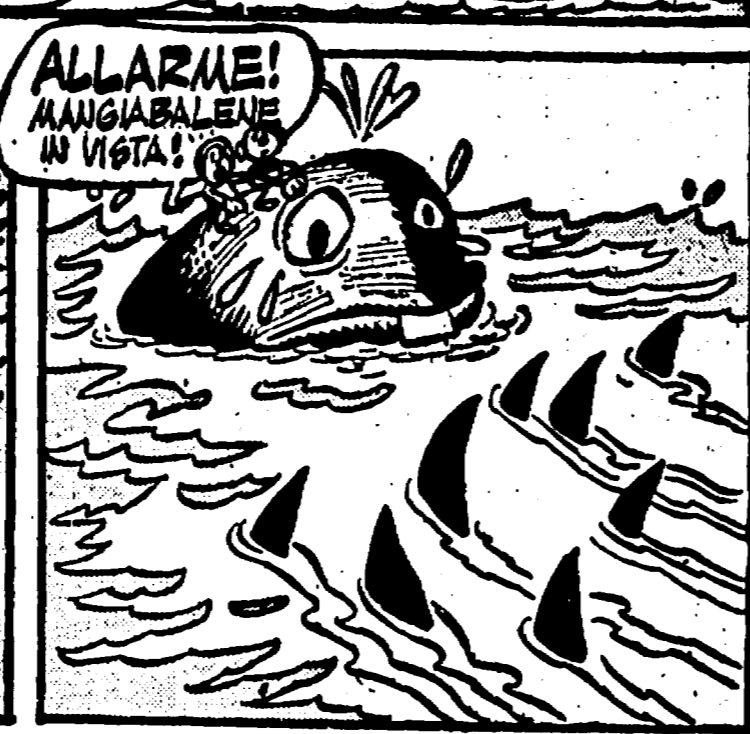
ESSE DI FARE UN PACERE A CHI LAVESIA TRATTATA CON TANTO AMORE, LA BALENA SI MUOVE SUBITO IN NAVIGAZIONE...

GUARDA UNA NAVE!

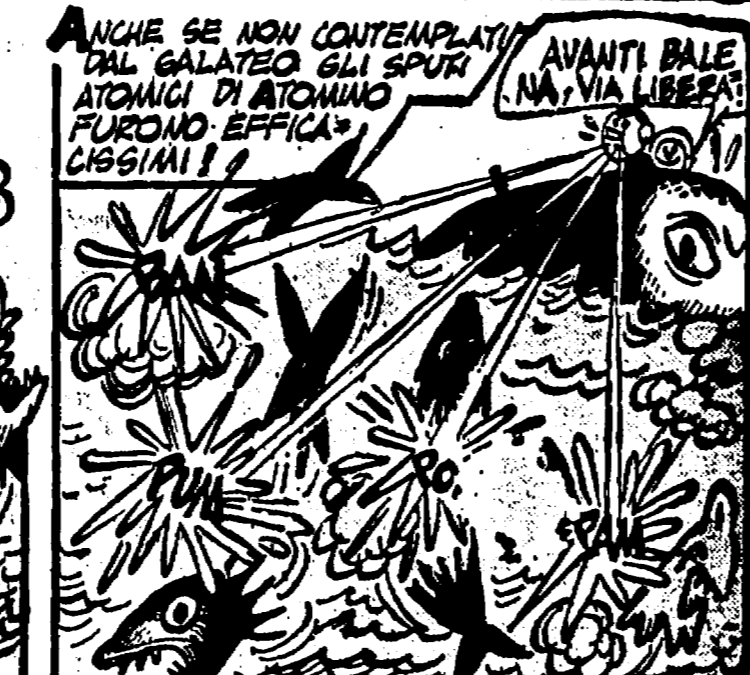
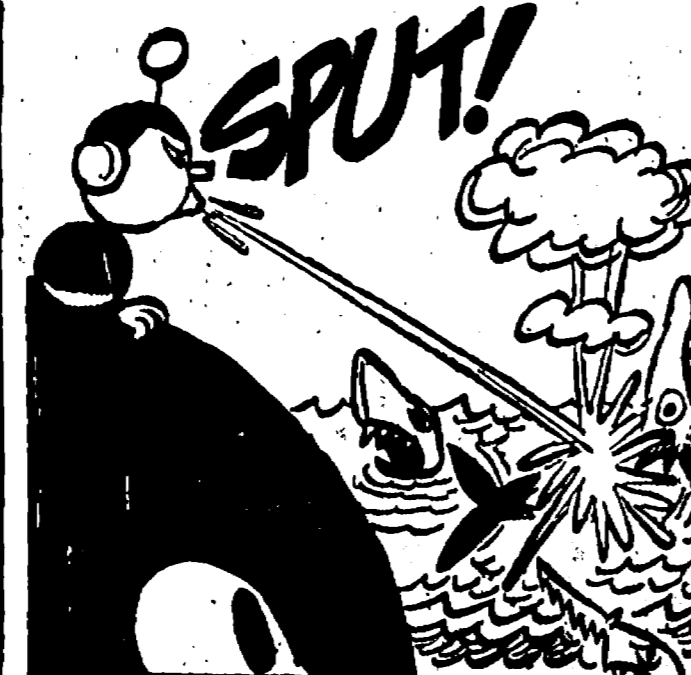
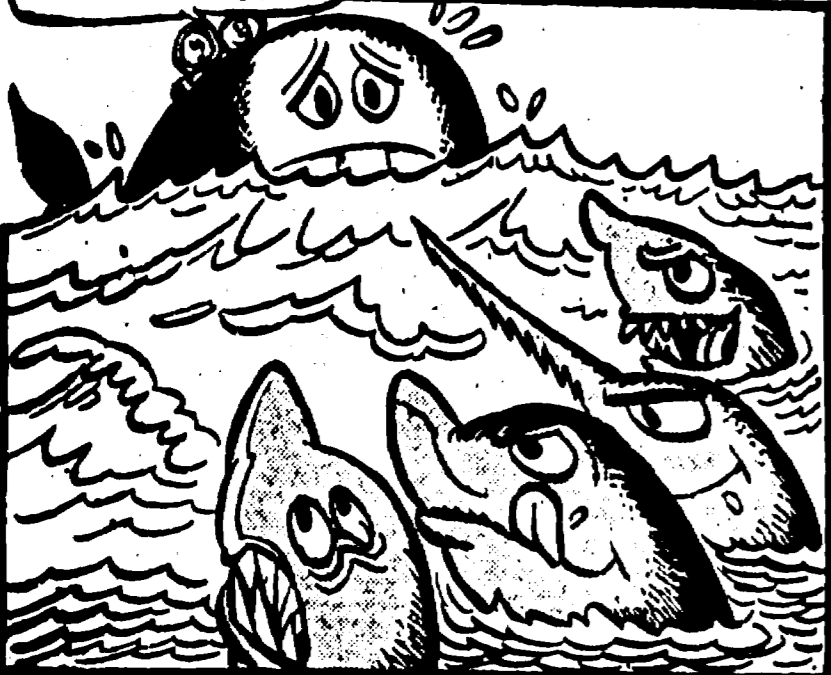
AVANTI BALENA! NON CI BADARE!

ALT! VOI VENITE DA SINISTRA, LA PRECEDENZA E' A DESTRA!

NON AVER PAURA! ANCA, CI PENSO IO!

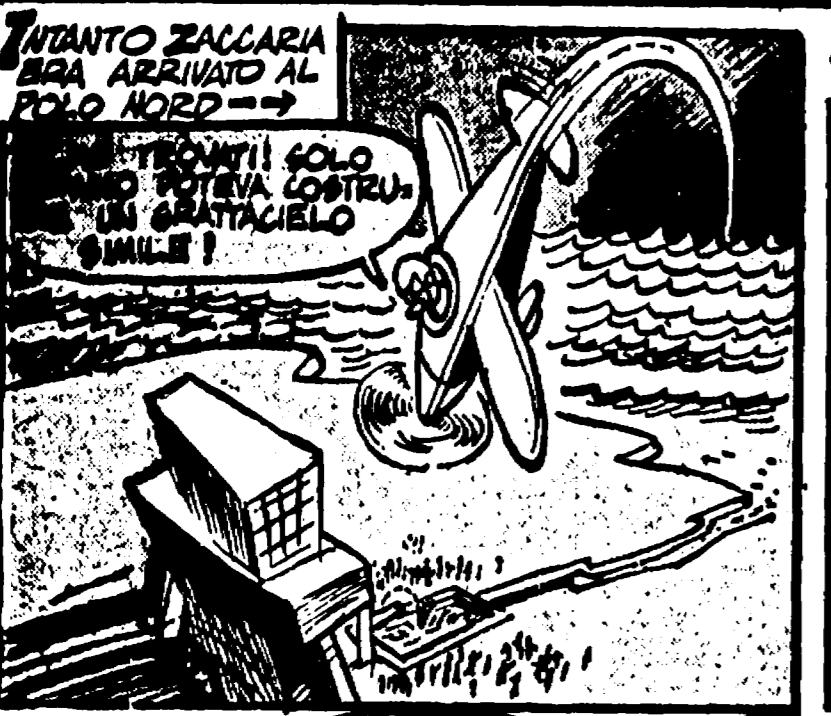


ALLARME! MANGIABALENE IN VISTA!



ANCHE SE NON CONTEMPLATI DAL GALATEO GLI SPUR ATOMINO DI ATOMINO FUORNO EFFICACIA CIGGIANI!

AVANTI BALENA, VIA LIBERA!

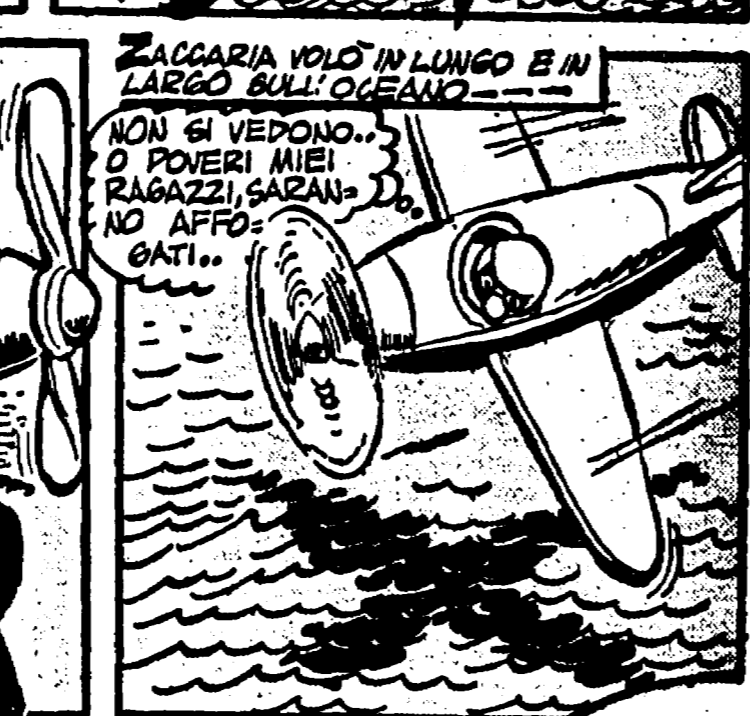


TANTO ZACCARIA ERA ARRIVATO AL POLO NORD...

TRONCHI SOLO MA POTREVA COSTRUIRE UN GRATTACIELO SIMILE!



MA QUANDO ATTERRO' EBBE UNA GRANDE DELUSIONE...



ZACCARIA VOLO' IN LUNGO E IN LARGO SULL'OCEANO...

NON SI VEDONO... O POVERI MIEI RAGAZZI, GARANZIE, NO AFFIDATI...

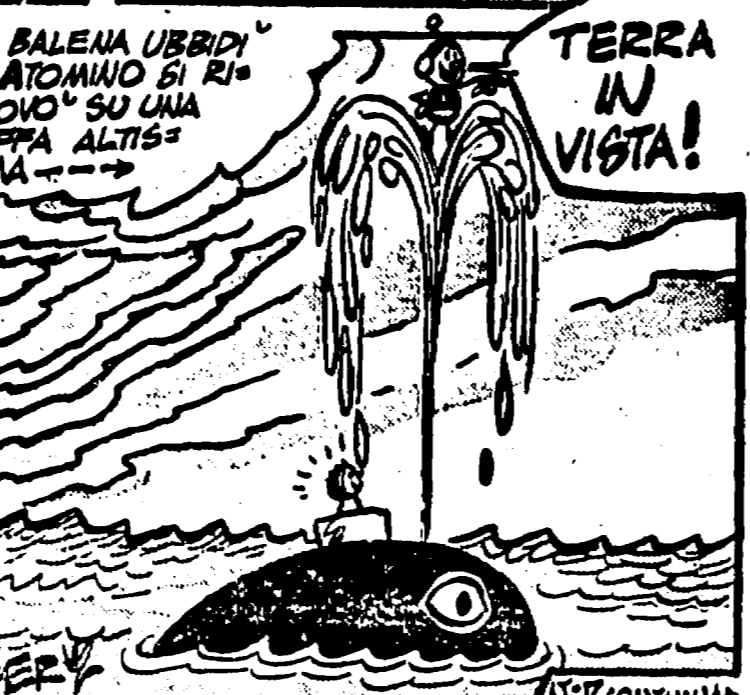


INVECE ATOMINO E SIBERALDINA STAVANO RE...

HO L'IMPRESSIONE CHE SIAMO VICINI AD UNA TERRA... SE POGGIAMO SU UNA VERA NAVE POTREBBI SCRUTARE L'ORIZZONTE DA UN ALBERO...



PER FAVORE BALENA SOFFRIA!...



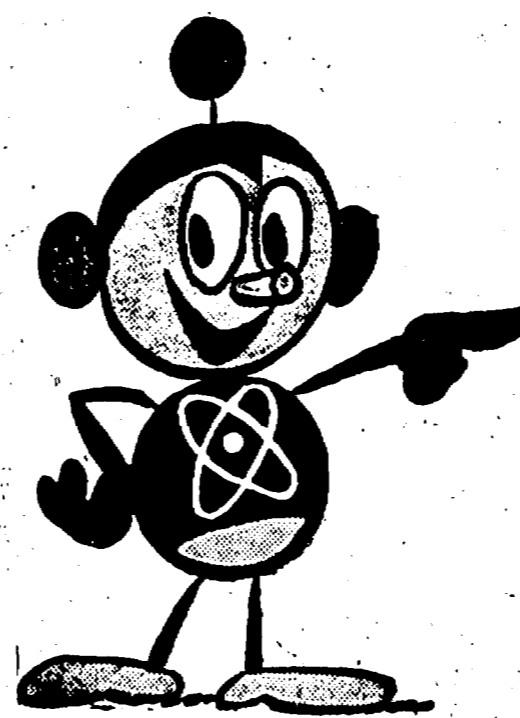
LA BALENA UBRDI' E ATOMINO SI TROVO' SU UNA COPPA ALTISSIMA...

TERRA IN VISTA!

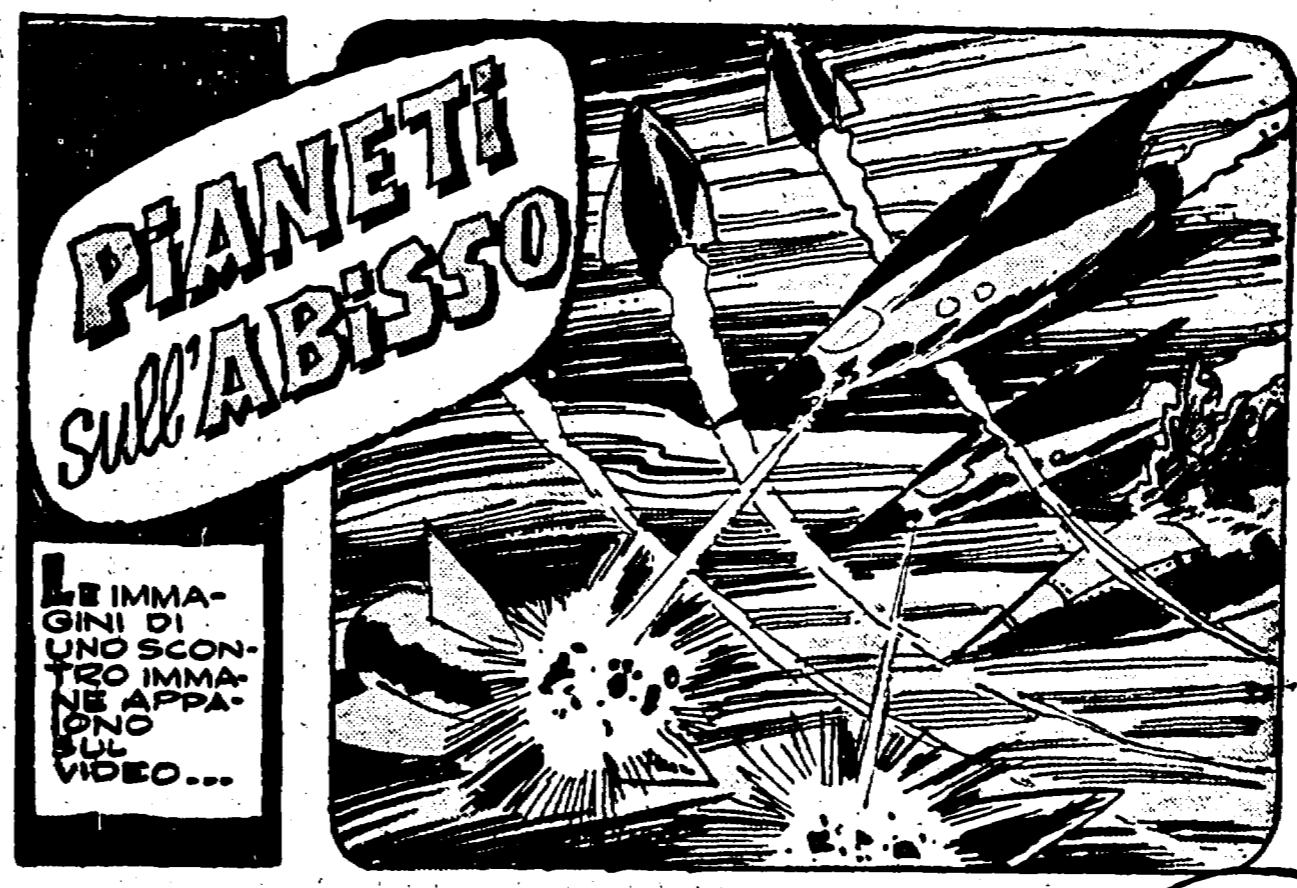
157 CONTINUA

Iscritto al n. 9330 Registro Stampa Trib. Roma - Direttore responsabile Taddeo Conca - Tipografia GATE - Via dei Taurini n. 19 - Roma - Sped. abb. post. Gruppo 1

A PAGINA 405
COME NASCE UN'AUTOMOBILE



il PIONIERE dell'Unità



PIANETI SULL'ABISSO

LE IMMAGINI DI UNO SCONTRO IMMAGINE APPARSO SUL VIDEO...



SOLTANTO POCCHISSIMI DEGLI ANFIBI MARZIANI RIESCONO A TORNARE ALL'ASTRONAVE-BASE.



NEL PALAZZO DEL GOVERNO DELLE REPUBBLICHE MARZIANE LINEE...

ABBIAMO AVUTO IL SESSANTA PER CENTO DI PERDITE.

MENO DEL PREVISTO.

LA CITTÀ E' STATA DISTRUTTA?

COMPLETAMENTE.

NON E' ANCORA FINITA. ABBIAMO UN'ALTRA PICCOLA SORPRESA PER I VENUSIANI: OSSERVATE.



SQUADRE DI ESPLORATORI VENUSIANI ESCONO DAGLI ANFIBI.



...SI APRONO UN VARGO NELLE CARCASSE DEI MEZZI MARZIANI...

Segue a pagina 7

Solenne inaugurazione della XIX Sagra umbra con Bach

Umanita dolente nell'«Oratorio di Natale»

Dal nostro inviato

PERUGIA, 23

Inaugurazione solenne e severa, stasera alla XIX Sagra musicale umbra, con la parziale esecuzione dell'Oratorio di Natale di Bach, affidata all'orchestra Rias e al Kammerchor di Berlino diretti dal maestro Gunther Arndt. Si tratta, a quel che sappiamo, di complessi specializzati nella musica di Bach e di Haendel (del quale domani sarà presentata la giovanile e pressoché sconosciuta Passione secondo San Giovanni) i quali hanno infilato in una «routine» esecutiva, senza dubbio di buon livello, per quanto un poco livellata, tre delle sei cantate nelle quali si articola l'Oratorio: tre cantate per i giorni di Natale, una per il primo giorno dell'Epifania, composta nel 1734 e ora, per tradizione, riunite in un'unica esecuzione.

I terribili ragazzini di Menotti

Dal nostro inviato

PERUGIA, 23

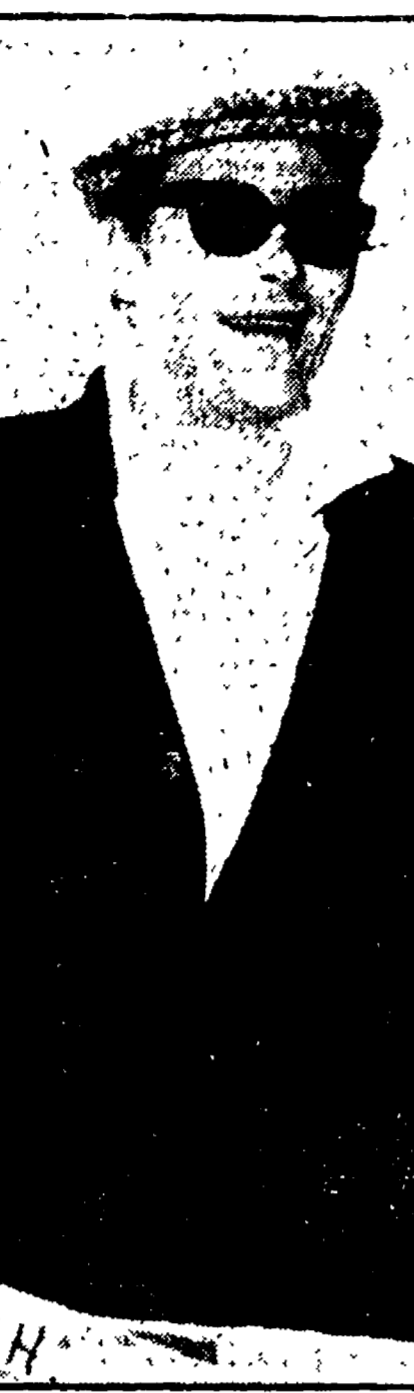
Per la prima volta nella lunga storia della Sagra, non ha assistito alla serata inaugurale il maestro Francesco Siciliani, direttore artistico della manifestazione, impegnatissimo in questi giorni a Mosca nella sua qualità di direttore artistico anche del teatro alla Scala. Ha mandato un telegramma e il suo messaggio augurale ha contribuito a ridare nuova lena agli organizzatori, profeta della musica di un'urpa. Lo strumento (con relativo suonatore) è indispensabile per l'esecuzione dell'opera di cui, la regia di Martin, di Gian Carlo Menotti. L'indisposizione dell'arpista, che con altri 12 strumentisti costituisce tutta l'orchestra dell'opera di Menotti, ha rivelato — non senza sorpresa — come tale strumento sia diventato una rarità non soltanto a Perugia, ma in tutta l'Italia. Un'urpa di ricalco è però uscita fuori all'ultimo momento.

Dopo una sosta a Spoleto, sono arrivati anche i diciassette bambini inglesi che costituiscono il coro dell'opera di Menotti. Anche il protagonista è un ragazzo quattordicenne. L'assistente premuroso sulle scene, che ha collaborato alla ricerca dell'urpa, mandando intanto alla Sagra il «menù» dei ragazzini: Caccia-colla, arpa, poltrona, sedia, e soprattutto, minestre senza formaggi e formaggi a volontà senza minestre. Stranezze inglesi.

L'opera, in prima esecuzione per l'Italia (ma è stata esecuita soltanto in Inghilterra pochi mesi or sono), sarà rappresentata sabato e replicata domenica. Lo spettacolo è attentissimo perché i ragazzini si comportano come ragazzini terribili, e può darsi il caso che Perugia sia messa a ferro e fuoco ancora una volta.

Erasmus Valente

O' Toole: «Non mi vedrete più»



Peter O' Toole ha lasciato ieri l'aeroporto di Fiumicino a bordo di un aereo diretto a Londra.

Rossella: tredici personaggi in TV



Rossella Falk sarà la protagonista di una nuova trasmissione TV. «Tredici personaggi in cerca di Rossella».

John in clinica più del previsto



John Wayne è stato ricoverato ieri in clinica a Hollywood. La sua segretaria ha dichiarato che John ha dovuto subire un intervento chirurgico la settimana scorsa alla caviglia.

Per la televisione

Stasera a Grosseto i premi Marconi

Fanno parte della compagnia: Montemurri, Maranzana, la Misericocchi e Vazzoler - Le opere in cartellone

Fra le novità della stagione teatrale 1964-65 è la formazione di una nuova compagnia che porta il titolo di «La Barcaccia».

Dal nostro inviato

Da Genova (Premio Italia), a Grosseto: domani sera saranno infatti consegnati i riconoscimenti del VI Premio Marconi ai registi ed agli attori della TV.

le prime

Cinema Il piacere e il mistero. Annunciamo che un'inchiesta cinematografica sulle religioni nel mondo, «Il piacere e il mistero» si presenta, in libretti più modesti, come un ragguaglio spettacolare di riti e credenze contraddittoriamente vivi in India, soprattutto, e in alcuni paesi del Sud Est asiatico: Nepal, Thailandia, Malesia, Vietnam meridionale, con punte nel Tibet e nel Giappone.

Ovazione a Berlino per Stravinski

Berlino, 23. Una ovazione delirante ha accolto la fine del concerto eseguito per la prima volta in Europa il Balletto biblico di Stravinski.

Henry di Carl Anderson

Henry di Carl Anderson. In fondo, l'unica indicazione sicura sembra venire dalla Gran Bretagna, nel campo della drammaturgia televisiva, che quest'anno (con Stefano D'Amico) ha dimostrato di essere impegnato ad alto livello in un attento studio dell'uomo.

Rai V contro canale programmi

Table with TV program listings for Rai V, including times and program names like '10,30 Film', '18,00 La TV dei ragazzi', etc.

Radio - nazionale

Giornale radio, ore: 7, 8, 13, 15, 17, 20, 22; ore 6:30: Corso di lingua portoghese; 8:30: Il nostro buongiorno; 10:30: Transistor; 11: Passegiate nel tempo; 11:15: Asia di casa nostra; 11:30: Musica di Beethoven; 11:45: Musica per archi; 12: Gli amici delle 12; 12:20: Arte e cronache famose della storia ha modificato radicalmente il suo volto.

Radio - secondo

Giornale radio, ore: 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30, 22,30; ore 7:30: Benvenuto in Italia; 8: Musica del mattino; 8:40: Canza Vanna Scotti; 8:50: L'orchestra del giorno; 9: Programma italiano; 9:15: Ritornellata; 9:35: Tintarella; 10:35: Le nuove canzoni italiane; 11: Vetrina di un disco per l'estate; 11:35: Piccolissimo; 11:40: Il portacanto di un passo avanti dell'Epiteto verso un futuro migliore per l'uomo egiziano, e confondere la mitica con l'indigenza, facendo del vietato manicomio sulla prima, e pare perlopiù privo di senso.

Radio - terzo

Ore 18:30: La Rassegna; 18:45: Musica di Gregor; 19: La vita latente, a cura di G. Chieffi; 19:30: Concerto di ogni sera; 20:30: Rivista delle riviste; 20:40: Musiche di J.S. Bach; 21: Il Giornale del Terzo; 21:20: Panorama dei Festival musicali; 21:50: Istruzione professionale e industria d'oggi; 22:35: Musiche di Bartok.

BRACCIO DI FERRO di Bud Sagendorf

HENRY di Carl Anderson

NIMBUS

Giovanni Cesario. Il video di questo premio un volto dell'Italia del tutto diverso. In fondo, l'unica indicazione sicura sembra venire dalla Gran Bretagna, nel campo della drammaturgia televisiva, che quest'anno (con Stefano D'Amico) ha dimostrato di essere impegnato ad alto livello in un attento studio dell'uomo.

Rapporto di Marjolin

L'economia della CEE va meglio del previsto

BRUXELLES, 23. E' stato distribuito il testo di un discorso del vicepresidente della Commissione...

Marjolin ha ritenuto che «l'inflazione ha perduto di vigore» nonostante che la azione svolta dai governi della CEE non abbia avuto successo nel settore decisivo...

Tuttavia, si prevede che il tasso d'espansione dei paesi della CEE supererà quest'anno le previsioni: raggiungerà il 5,5%...

Riconosciuto che il governo italiano «si è dato da fare» per realizzare le raccomandazioni della CEE...

Marjolin, in conclusione, non è tornato a chiedere misure straordinarie ma interventi parziali diretti a compensare...

Ai gruppi parlamentari

La CGIL ripropone la legge sugli enti agricoli

Organismi-chiave per abbattere la speculazione sui prodotti alimentari e trasformare le strutture - Applicazione della delega del Piano Verde a quattro anni di distanza?

La CGIL ha chiesto ai gruppi parlamentari del PCI e a quelli della maggioranza di centro-sinistra di sostenere le proposte sulla creazione di enti di sviluppo agricolo...

Le proposte richiamate dalla CGIL sono ritenute, quindi, tuttora valide. Esse definiscono gli enti regionali di sviluppo agricolo come organismi di sviluppo...

Vengono affidati agli enti, nel progetto della CGIL, i compiti di elaborazione dei programmi regionali e zonali, di promuovere gli esportatori in base a criteri di pubblico interesse...

Anche la CISL ha presentato, da tempo, un progetto per la creazione di enti regionali di sviluppo agricolo con notevoli divergenze rispetto al disegno proposto dalla CGIL...

Proprio in questi giorni si è tornati a parlare di una pratica attuazione (che compete al ministero dell'Agricoltura) del decreto delegato in base all'articolo 32 del Piano Verde...

del suo esaurimento ed anche del pratico fallimento registrato, per cui è assurdo rifarsi a quella delega...

La CGIL ha chiesto ai gruppi parlamentari del PCI e a quelli della maggioranza di centro-sinistra di sostenere le proposte sulla creazione di enti di sviluppo agricolo...

Le proposte richiamate dalla CGIL sono ritenute, quindi, tuttora valide. Esse definiscono gli enti regionali di sviluppo agricolo come organismi di sviluppo...

Vengono affidati agli enti, nel progetto della CGIL, i compiti di elaborazione dei programmi regionali e zonali, di promuovere gli esportatori in base a criteri di pubblico interesse...

Anche la CISL ha presentato, da tempo, un progetto per la creazione di enti regionali di sviluppo agricolo con notevoli divergenze rispetto al disegno proposto dalla CGIL...

Proprio in questi giorni si è tornati a parlare di una pratica attuazione (che compete al ministero dell'Agricoltura) del decreto delegato in base all'articolo 32 del Piano Verde...

L'attacco ai salari e all'occupazione

Emilia: 20 mila edili disoccupati

Crisi nel settore metalmeccanico - Duramente colpite le piccole aziende

Dalla nostra redazione

BOLOGNA, 23. Ventimila edili sono disoccupati nella provincia emiliana. 5000 nella sola Rimini dove le piccole aziende sono...

La polverizzazione delle aziende metalmeccaniche è un quadro completo della situazione. Tuttavia si può rilevare il carattere a pioggia...

A questo punto si possono però già indicare alcuni elementi per avviare un discorso sulle cause della situazione delineata. Innanzitutto la presenza attiva nella regione di gruppi monopolistici come la Montedison...

L'incontro fra il vice presidente del Consiglio Nenni e le segreterie nazionali dei sindacati ferroviari, che doveva aver luogo ieri, è stato rinviato...

Il sindacato di Casarano, in provincia di Lecce, sono stati raggiunti nell'azienda del barone De Donatis significativi accordi per i riparti interessanti molte decine di coloni parziali...

Un sciopero di 4 giorni (dal 13 al 16 ottobre) del personale non insegnante della istituzione tecnica e professionale è stato proclamato dal sindacato autonomo di categoria.

Ha luogo oggi lo sciopero dei 400 lavoratori della Face Standard di Maddaloni, proclamato dalla CGIL...

Un sciopero di 4 giorni (dal 13 al 16 ottobre) del personale non insegnante della istituzione tecnica e professionale è stato proclamato dal sindacato autonomo di categoria.

Un sciopero di 4 giorni (dal 13 al 16 ottobre) del personale non insegnante della istituzione tecnica e professionale è stato proclamato dal sindacato autonomo di categoria.

Alla FIAT: si voterà il 21 ottobre per le C.I.

TORINO, 23. I 102.500 dipendenti della FIAT (87 mila operai e 15.500 impiegati) eleggeranno il 21 ottobre le nuove commissioni interne del complesso torinese.

Gli organismi unitari in carica non daranno notizia ufficiale domani invitando le organizzazioni sindacali a presentare le liste dei candidati entro le ore 17 del 2 ottobre.

Lina Anghel

Statali

La CISL a Preti: preoccupazioni per il riassetto

Rinviato ad oggi l'incontro fra Nenni e i sindacati dei ferrovieri

L'incontro fra il vice presidente del Consiglio Nenni e le segreterie nazionali dei sindacati ferroviari, che doveva aver luogo ieri, è stato rinviato...

Dopo aver espresso la speranza che siano evitati altri ritardi e inconvenienti per quanto attiene alla definizione legislativa e all'attuazione dell'accordo la lettera prosegue occupandosi del rapporto: riassetto retributivo, conglobamento...

Sindacali in breve

Braccianti

A Casarano, in provincia di Lecce, sono stati raggiunti nell'azienda del barone De Donatis significativi accordi per i riparti interessanti molte decine di coloni parziali...

Statali

Un sciopero di 4 giorni (dal 13 al 16 ottobre) del personale non insegnante della istituzione tecnica e professionale è stato proclamato dal sindacato autonomo di categoria.

Face Standard

Ha luogo oggi lo sciopero dei 400 lavoratori della Face Standard di Maddaloni, proclamato dalla CGIL...

All'Ansaldo di Genova

già raccolte 3 mila firme

Come è sorta l'iniziativa unitaria - Una battaglia che si collega a quella dei premi e dell'occupazione - Rivendicata una nuova politica delle Partecipazioni statali

Dalla nostra redazione

GENOVA, 23. Il movimento unitario per una ristrutturazione in senso democratico del sistema delle Partecipazioni statali, iniziato nel luglio scorso...

Da questo stato di cose ha preso l'avvio la costituzione del comitato di iniziativa per la raccolta in massa di firme, in calce ad una petizione per il riordinamento delle Partecipazioni statali...

Il movimento delle conferenze di produzione, che si propone di unire i lavoratori ed i tecnici delle singole aziende al fine di discutere gli orientamenti e le prospettive dei complessi a partecipazione statale...

Sotto la presidenza dell'onorevole Campilli si è riunito ieri a Villa Lubin il comitato di presidenza del consiglio nazionale dell'economia e del lavoro con l'intervento dei presidenti delle commissioni regionali...

Protesta del CNEL al governo

Integrata la 13ª ai lavoratori sospesi

La Cassa Integrazione guadagni integrerà anche la tredicesima mensilità dei lavoratori che sono stati sospesi. Un accordo in tal senso è stato raggiunto in seno agli organi deliberanti della Cassa e verrà sottoposto al ministro del Lavoro per la ratifica. Insoluta rimane, invece, la questione dell'integrazione delle ferie che sarà esaminata in successive riunioni.

Protesta del CNEL al governo

Integrata la 13ª ai lavoratori sospesi

La Cassa Integrazione guadagni integrerà anche la tredicesima mensilità dei lavoratori che sono stati sospesi. Un accordo in tal senso è stato raggiunto in seno agli organi deliberanti della Cassa e verrà sottoposto al ministro del Lavoro per la ratifica. Insoluta rimane, invece, la questione dell'integrazione delle ferie che sarà esaminata in successive riunioni.

Protesta del CNEL al governo

svincolate dalla Confindustria, esse non sono state ancora liberate dal gioco dei monopoli. Per questo è stato iniziato il movimento di raccolta delle firme. Dopo i lavoratori del complesso Ansaldo San Giorgio, che hanno raccolto oltre 2 mila adesioni, è di questi giorni la costituzione di un analogo movimento unitario al Meccanico, dove gli operai e gli impiegati hanno già apposto circa mille firme.

Il movimento, iniziato nelle aziende di Stato genovesi, si sta gradualmente allargando a macchia d'olio verso gli altri complessi del settore, forte dei due punti sui quali le sue richieste si articolano. Nella petizione, infatti, si chiede una riforma della legge istitutiva del ministero delle Partecipazioni statali, diretta a sviluppare, rafforzare e articolare le funzioni, in modo da mettere in grado il ministero stesso di svolgere un ruolo di direzione e di controllo di tutto il settore delle partecipazioni nel quadro della programmazione. A questo scopo occorre una revisione della struttura degli enti e delle aziende, in modo che ogni ente di gestione, coordinando aziende omogenee secondo le scelte pubbliche, avvii il superamento dell'attuale tipo privatistico di gestione. In secondo luogo si richiede la costituzione di una commissione interparlamentare permanente di controllo sulla politica e sulla gestione delle Partecipazioni statali.

Sono riforme che rappresentano, in altre parole, la condizione per coordinare e indirizzare, attraverso la politica degli investimenti, le grandi scelte produttive delle Partecipazioni statali ai fini dell'elevamento della produttività nazionale e dello sviluppo economico dell'intero Paese.

Sergio Vecchia

Integrata la 13ª ai lavoratori sospesi

La Cassa Integrazione guadagni integrerà anche la tredicesima mensilità dei lavoratori che sono stati sospesi. Un accordo in tal senso è stato raggiunto in seno agli organi deliberanti della Cassa e verrà sottoposto al ministro del Lavoro per la ratifica. Insoluta rimane, invece, la questione dell'integrazione delle ferie che sarà esaminata in successive riunioni.

Protesta del CNEL al governo

Integrata la 13ª ai lavoratori sospesi

Table with exchange rates: Dollaro USA 623,95, Dollaro canadese 578,85, Franco svizzero 144,50, Sterlina danese 137,25, Corona danese 90,20, Corona norvegese 86,95, Corona svedese 121,32, Fiorino olandese 173,12, Franco belga 125,50, Franco francese n. 127,40, Marco tedesco 157,10, Paeta 10,35, Scellino austriaco 24,18, Scudo portoghese 21,51, Peso argentino 3,46, Cruzeiro brasiliano 125,00, Rubla 225,00, Sterlina egiziana 798,00, Dollaro jugoslavo 0,585, Dinaro 19,00, Lira ceca 103,25, Sterlina australiana 197,75

er il contratto

Fibre: da oggi 35 mila in lotta per 48 ore

Rivendicata anche la cessazione delle riduzioni di orario e delle misure contro i diritti sindacali

Inizia oggi, e si concluderà domani, il nuovo sciopero dei 35 mila lavoratori del settore fibre tessili, artificiali e sintetiche.

Di fronte alla rinnovata transigenza degli industriali che rifiutano di discutere le questioni contrattuali ancora eminate (minuti, scatti, orario, miglioramenti normativi, diritti sindacali, ecc.) ai lavoratori non resta che la strada dell'oltranza in forme sempre più vive.

Primo risultato

Cavatori: convocazione per nuove trattative

L'incontro avrà luogo venerdì - Lo sciopero (che aveva registrato l'adesione del 95%) è stato sospeso - Si discute per i 600.000 dell'abbigliamento

Il nuovo forte sciopero degli 80 mila lavoratori addetti all'industria dei lapidei, iniziato ieri l'altro, con l'adesione del 95 per cento, ha ottenuto un primo risultato. Infatti, il ministro del Lavoro on. Delle Fave ha convocato le parti per venerdì alle ore 17,30 nell'intento di trovare una soluzione soddisfacente alla vertenza aperta a maggio a causa del rifiuto degli industriali a riconoscere la validità delle rivendicazioni operaie.

Allo scopo di favorire le trattative e fornendo ancora una volta prova di senso di responsabilità le organizzazioni sindacali hanno fatto appello ai lavoratori perché sospendano l'agitazione in corso.

Primo risultato

Cavatori: convocazione per nuove trattative

L'incontro avrà luogo venerdì - Lo sciopero (che aveva registrato l'adesione del 95%) è stato sospeso - Si discute per i 600.000 dell'abbigliamento

In molte province la lotta in corso aveva raggiunto una acutezza particolare. A Roma e nella provincia, ad esempio, i cavatori avevano bloccato il lavoro da dieci giorni ed erano decisi a proseguire l'azione. Così in molte altre province.

Altre trattative contrattuali sono quelle in corso per i 600 mila dell'abbigliamento. Come abbiamo già riferito da martedì si discute per i calzaturieri, oggi dovrebbero concludersi quelle relative ai lavoratori dell'abito fatto, mentre domani e sabato saranno affrontati i problemi contrattuali insoluti (minimi salariali, qualifiche, parità salariale, premi e orario di lavoro, del 180 mila del settore calze e maglie.

Le elezioni in Danimarca

Senza maggioranza

rassegna internazionale

Una intervista di Humphrey

Manca poco più di un mese alle elezioni americane (3 novembre) e la campagna elettorale è ormai in pieno sviluppo. Goldwater sta compiendo sforzi disperati per correggere la impressione, profondamente negativa, suscitata sia nelle masse più consapevoli degli elettori americani sia tra i grandi alleati degli Stati Uniti...

previa autorizzazione del presidente, è la più pericolosa e irresponsabile proposta che sia mai stata fatta da un candidato alla presidenza degli Stati Uniti. Essa si basa su una spaventosa ignoranza della realtà delle armi nucleari e forse su una ancora più spaventosa ingenuità per quanto riguarda le circostanze e le conseguenze di un loro uso.

la coalizione di governo

Il partito popolare di Larsen arbitro della situazione - Le dimissioni di Otto Krag

COPENAGHEN, 23. Le elezioni svoltesi ieri in Danimarca hanno creato una situazione nuova: la coalizione socialdemocratico-radical non ha più la maggioranza, avendo il partito radical-liberale perduto un seggio. Il primo ministro Jens Otto Krag ha rassegnato le dimissioni del gabinetto: è probabile che il re gli affidi nuovamente l'incarico, ma per il momento la formazione di una nuova maggioranza governativa appare difficile...

Jugoslavia

Il 7 dicembre congresso della Lega dei comunisti

BEGRADO, 23. L'VIII Congresso della Lega dei comunisti di Jugoslavia (SKJ) si aprirà a Belgrado il 7 dicembre prossimo. La data è stata fissata dal Comitato esecutivo del Comitato centrale della Lega sulla base delle decisioni del VI Plenum del C.C. tenutosi nel marzo scorso.

Sud Vietnam

Sciopero nelle piantagioni presso Saigon

Sempre più precaria la posizione del regime - Washington afferma che unità non identificate potrebbero essere state affondate nel Tonchino

SAIGON, 23. Cessato dopo 48 ore, come era nel programma, lo sciopero generale a Saigon, un altro sciopero è cominciato non lontano dalla capitale sud vietnamita. I tremila lavoratori delle piantagioni di gomma della zona di Bien Hoa, a circa 25 chilometri da Saigon, sono scesi a loro volta in sciopero, con una manifestazione di lotta che probabilmente si allargherà a macchia d'olio ad altre piantagioni della zona.

Il generale in America latina

Timori USA

per il viaggio di De Gaulle

mentali «presidenziali» e prelettorali, ha rilasciato una serie di dichiarazioni che potrebbero risultare indubbiamente «esplosive» si vedranno corrispondere azioni politiche conseguenti. Saragat, fin dall'inizio, ha cercato di smontare la pur fondata «legenda» secondo la quale, per usare le sue parole, egli «non è un cane da pagliaccio che abbaia ma non sa mordere».

Calorose accoglienze di Bogotà al Presidente francese - Oggi il generale raggiungerà la capitale dell'Equador

PARIGI, 23. L'accoglienza riservata a De Gaulle dalla Colombia è stata eccezionale. La folla che attendeva il Generale lungo la strada che dall'aeroporto conduce alla città di Bogotà viene valutata da Le Monde in 300 mila persone. Mentre il popolo di Caracas era rimasto ai margini delle accoglienze ufficiali, quello della Colombia vi ha partecipato con entusiasmo.

Senato

videnziati: la totale fiscalizzazione del sistema previdenziale ed assistenziale in agricoltura, con l'esclusione dei coltivatori diretti da qualsiasi onere; l'immediato adempimento dell'impegno di corrispondere gli assegni familiari anche ai coltivatori diretti, ai mezzadri e ai coloni.

Editoriale

questi effetti, insieme con gli enti locali, le cooperazioni, gli organismi culturali, ecc. strumento insostituibile di democrazia diventa il sindacato unitario, autonomo, nel quale i lavoratori come tali possono esprimere liberamente la propria opinione e compiere le scelte che ritengono necessarie.

Elezioni

La preoccupante posizione del ministero del Lavoro sulla riforma del pensionamento: sull'immediato aumento delle pensioni INPS e sull'inspiegabile continuo rinvio della discussione sulla proposta di legge per la «giusta causa» nei licenziamenti. Anche in questa sede il rappresentante del governo, Fenolice, sottosegretario al ministero del Lavoro, ha risposto al progetto sulle pensioni rappresentando un'ipotesi di lavoro, aggiungendo per altro che una scelta definitiva spetta al governo e al Parlamento.

Senato

Il compagno CAPONI e il compagno BRAMBILLA hanno illustrato altri due ord. del gruppo comunista: rispettivamente per l'estensione agli assistiti di assistenza antituberculosa e del ministero della Sanità del trattamento riservato agli assistiti in regime assicurativo familiare anche ai coltivatori diretti, ai mezzadri e ai coloni.

Pensioni

La grave problema è stato discusso ieri dalla Commissione Lavoro della Camera. I deputati comunisti hanno chiesto che il ministro Delle Fave riferisca la commissione circa la posizione del governo in merito al

Senato

«dobbiamo fin da ora cominciare a lavorare in concreto». Il leader del PSDI ha poi aggiunto che la unificazione può avvenire sia al governo che «dando vita a una opposizione democratica che prepara un'alternativa socialista alla direzione del Paese». Il fatto è, egli ha precisato, che la realtà oggi è talmente mutata che le forze socialiste e laici sono le sole ad avere una completa libertà di movimento.

Pensioni

Il grave problema è stato discusso ieri dalla Commissione Lavoro della Camera. I deputati comunisti hanno chiesto che il ministro Delle Fave riferisca la commissione circa la posizione del governo in merito al

Conclusa la visita

di Ali Sabri a Mosca

Nuovi crediti dell'URSS alla RAU

Appoggio all'azione dell'arcivescovo Makarios per l'indipendenza di Cipro

Dalla nostra redazione

MOSCA, 23. L'Unione Sovietica ha concesso alla RAU l'allargamento di un credito a lungo termine già concordato nel corso della visita di Krusciov in Egitto nel maggio scorso: in pratica, nel quadro dei nuovi accordi firmati ieri dal primo ministro Krusciov e dal premier egiziano Ali Sabri, l'Egitto costruirà un concors dell'Unione Sovietica, una grande centrale termoelettrica della capacità di 200.000 kw. La centrale sorgerà nei pressi di Alessandria e sarà la più potente di quella di Suez.

Conclusa la visita

di Ali Sabri a Mosca

Nuovi crediti dell'URSS alla RAU

Appoggio all'azione dell'arcivescovo Makarios per l'indipendenza di Cipro

Dalla nostra redazione

MOSCA, 23. L'Unione Sovietica ha concesso alla RAU l'allargamento di un credito a lungo termine già concordato nel corso della visita di Krusciov in Egitto nel maggio scorso: in pratica, nel quadro dei nuovi accordi firmati ieri dal primo ministro Krusciov e dal premier egiziano Ali Sabri, l'Egitto costruirà un concors dell'Unione Sovietica, una grande centrale termoelettrica della capacità di 200.000 kw. La centrale sorgerà nei pressi di Alessandria e sarà la più potente di quella di Suez.

SAIGON, 23. Cessato dopo 48 ore, come era nel programma, lo sciopero generale a Saigon, un altro sciopero è cominciato non lontano dalla capitale sud vietnamita. I tremila lavoratori delle piantagioni di gomma della zona di Bien Hoa, a circa 25 chilometri da Saigon, sono scesi a loro volta in sciopero, con una manifestazione di lotta che probabilmente si allargherà a macchia d'olio ad altre piantagioni della zona.

MARIO ALICATA Direttore LUIGI PINTOR Condirettore Tadeo Coma Direttore responsabile

AMMINISTRAZIONE: Roma, Via dei Taurini, 19. Telex: 32000. Telefono: 4750333-4750335-4750337-4750339-4750341-4750343-4750345-4750347-4750349-4750351-4750353-4750355-4750357-4750359-4750361-4750363-4750365-4750367-4750369-4750371-4750373-4750375-4750377-4750379-4750381-4750383-4750385-4750387-4750389-4750391-4750393-4750395-4750397-4750399-4750401-4750403-4750405-4750407-4750409-4750411-4750413-4750415-4750417-4750419-4750421-4750423-4750425-4750427-4750429-4750431-4750433-4750435-4750437-4750439-4750441-4750443-4750445-4750447-4750449-4750451-4750453-4750455-4750457-4750459-4750461-4750463-4750465-4750467-4750469-4750471-4750473-4750475-4750477-4750479-4750481-4750483-4750485-4750487-4750489-4750491-4750493-4750495-4750497-4750499-4750501-4750503-4750505-4750507-4750509-4750511-4750513-4750515-4750517-4750519-4750521-4750523-4750525-4750527-4750529-4750531-4750533-4750535-4750537-4750539-4750541-4750543-4750545-4750547-4750549-4750551-4750553-4750555-4750557-4750559-4750561-4750563-4750565-4750567-4750569-4750571-4750573-4750575-4750577-4750579-4750581-4750583-4750585-4750587-4750589-4750591-4750593-4750595-4750597-4750599-4750601-4750603-4750605-4750607-4750609-4750611-4750613-4750615-4750617-4750619-4750621-4750623-4750625-4750627-4750629-4750631-4750633-4750635-4750637-4750639-4750641-4750643-4750645-4750647-4750649-4750651-4750653-4750655-4750657-4750659-4750661-4750663-4750665-4750667-4750669-4750671-4750673-4750675-4750677-4750679-4750681-4750683-4750685-4750687-4750689-4750691-4750693-4750695-4750697-4750699-4750701-4750703-4750705-4750707-4750709-4750711-4750713-4750715-4750717-4750719-4750721-4750723-4750725-4750727-4750729-4750731-4750733-4750735-4750737-4750739-4750741-4750743-4750745-4750747-4750749-4750751-4750753-4750755-4750757-4750759-4750761-4750763-4750765-4750767-4750769-4750771-4750773-4750775-4750777-4750779-4750781-4750783-4750785-4750787-4750789-4750791-4750793-4750795-4750797-4750799-4750801-4750803-4750805-4750807-4750809-4750811-4750813-4750815-4750817-4750819-4750821-4750823-4750825-4750827-4750829-4750831-4750833-4750835-4750837-4750839-4750841-4750843-4750845-4750847-4750849-4750851-4750853-4750855-4750857-4750859-4750861-4750863-4750865-4750867-4750869-4750871-4750873-4750875-4750877-4750879-4750881-4750883-4750885-4750887-4750889-4750891-4750893-4750895-4750897-4750899-4750901-4750903-4750905-4750907-4750909-4750911-4750913-4750915-4750917-4750919-4750921-4750923-4750925-4750927-4750929-4750931-4750933-4750935-4750937-4750939-4750941-4750943-4750945-4750947-4750949-4750951-4750953-4750955-4750957-4750959-4750961-4750963-4750965-4750967-4750969-4750971-4750973-4750975-4750977-4750979-4750981-4750983-4750985-4750987-4750989-4750991-4750993-4750995-4750997-4750999-4751001-4751003-4751005-4751007-4751009-4751011-4751013-4751015-4751017-4751019-4751021-4751023-4751025-4751027-4751029-4751031-4751033-4751035-4751037-4751039-4751041-4751043-4751045-4751047-4751049-4751051-4751053-4751055-4751057-4751059-4751061-4751063-4751065-4751067-4751069-4751071-4751073-4751075-4751077-4751079-4751081-4751083-4751085-4751087-4751089-4751091-4751093-4751095-4751097-4751099-4751101-4751103-4751105-4751107-4751109-4751111-4751113-4751115-4751117-4751119-4751121-4751123-4751125-4751127-4751129-4751131-4751133-4751135-4751137-4751139-4751141-4751143-4751145-4751147-4751149-4751151-4751153-4751155-4751157-4751159-4751161-4751163-4751165-4751167-4751169-4751171-4751173-4751175-4751177-4751179-4751181-4751183-4751185-4751187-4751189-4751191-4751193-4751195-4751197-4751199-4751201-4751203-4751205-4751207-4751209-4751211-4751213-4751215-4751217-4751219-4751221-4751223-4751225-4751227-4751229-4751231-4751233-4751235-4751237-4751239-4751241-4751243-4751245-4751247-4751249-4751251-4751253-4751255-4751257-4751259-4751261-4751263-4751265-4751267-4751269-4751271-4751273-4751275-4751277-4751279-4751281-4751283-4751285-4751287-4751289-4751291-4751293-4751295-4751297-4751299-4751301-4751303-4751305-4751307-4751309-4751311-4751313-4751315-4751317-4751319-4751321-4751323-4751325-4751327-4751329-4751331-4751333-4751335-4751337-4751339-4751341-4751343-4751345-4751347-4751349-4751351-4751353-4751355-4751357-4751359-4751361-4751363-4751365-4751367-4751369-4751371-4751373-4751375-4751377-4751379-4751381-4751383-4751385-4751387-4751389-4751391-4751393-4751395-4751397-4751399-4751401-4751403-4751405-4751407-4751409-4751411-4751413-4751415-4751417-4751419-4751421-4751423-4751425-4751427-4751429-4751431-4751433-4751435-4751437-4751439-4751441-4751443-4751445-4751447-4751449-4751451-4751453-4751455-4751457-4751459-4751461-4751463-4751465-4751467-4751469-4751471-4751473-4751475-4751477-4751479-4751481-4751483-4751485-4751487-4751489-4751491-4751493-4751495-4751497-4751499-4751501-4751503-4751505-4751507-4751509-4751511-4751513-4751515-4751517-4751519-4751521-4751523-4751525-4751527-4751529-4751531-4751533-4751535-4751537-4751539-4751541-4751543-4751545-4751547-4751549-4751551-4751553-4751555-4751557-4751559-4751561-4751563-4751565-4751567-4751569-4751571-4751573-4751575-4751577-4751579-4751581-4751583-4751585-4751587-4751589-4751591-4751593-4751595-4751597-4751599-4751601-4751603-4751605-4751607-4751609-4751611-4751613-4751615-4751617-4751619-4751621-4751623-4751625-4751627-4751629-4751631-4751633-4751635-4751637-4751639-4751641-4751643-4751645-4751647-4751649-4751651-4751653-4751655-4751657-4751659-4751661-4751663-4751665-4751667-4751669-4751671-4751673-4751675-4751677-4751679-4751681-4751683-4751685-4751687-4751689-4751691-4751693-4751695-4751697-4751699-4751701-4751703-4751705-4751707-4751709-4751711-4751713-4751715-4751717-4751719-4751721-4751723-4751725-4751727-4751729-4751731-4751733-4751735-4751737-4751739-4751741-4751743-4751745-4751747-4751749-4751751-4751753-4751755-4751757-4751759-4751761-4751763-4751765-4751767-4751769-4751771-4751773-4751775-4751777-4751779-4751781-4751783-4751785-4751787-4751789-4751791-4751793-4751795-4751797-4751799-4751801-4751803-4751805-4751807-4751809-4751811-4751813-4751815-4751817-4751819-4751821-4751823-4751825-4751827-4751829-4751831-4751833-4751835-4751837-4751839-4751841-4751843-4751845-4751847-4751849-4751851-4751853-4751855-4751857-4751859-4751861-4751863-4751865-4751867-4751869-4751871-4751873-4751875-4751877-4751879-4751881-4751883-4751885-4751887-4751889-4751891-4751893-4751895-4751897-4751899-4751901-4751903-4751905-4751907-4751909-4751911-4751913-4751915-4751917-4751919-4751921-4751923-4751925-4751927-4751929-4751931-4751933-4751935-4751937-4751939-4751941-4751943-4751945-4751947-4751949-4751951-4751953-4751955-4751957-4751959-4751961-4751963-4751965-4751967-4751969-4751971-4751973-4751975-4751977-4751979-4751981-4751983-4751985-4751987-4751989-4751991-4751993-4751995-4751997-4751999-4752001-4752003-4752005-4752007-4752009-4752011-4752013-4752015-4752017-4752019-4752021-4752023-4752025-4752027-4752029-4752031-4752033-4752035-4752037-4752039-4752041-4752043-4752045-4752047-4752049-4752051-4752053-4752055-4752057-4752059-4752061-4752063-4752065-4752067-4752069-4752071-4752073-4752075-4752077-4752079-4752081-4752083-4752085-4752087-4752089-4752091-4752093-4752095-4752097-4752099-4752101-4752103-4752105-4752107-4752109-4752111-4752113-4752115-4752117-4752119-4752121-4752123-4752125-4752127-4752129-4752131-4752133-4752135-4752137-4752139-4752141-4752143-4752145-4752147-4752149-4752151-4752153-4752155-4752157-4752159-4752161-4752163-4752165-4752167-4752169-4752171-4752173-4752175-4752177-4752179-4752181-4752183-4752185-4752187-4752189-4752191-4752193-4752195-4752197-4752199-4752201-4752203-4752205-4752207-4752209-4752211-4752213-4752215-4752217-4752219-4752221-4752223-4752225-4752227-4752229-4752231-4752233-4752235-4752237-4752239-4752241-4752243-4752245-4752247-4752249-4752251-4752253-4752255-4752257-4752259-4752261-4752263-4752265-4752267-4752269-4752271-4752273-4752275-4752277-4752279-4752281-4752283-4752285-4752287-4752289-4752291-4752293-4752295-4752297-4752299-4752301-4752303-4752305-4752307-4752309-4752311-4752313-4752315-4752317-4752319-4752321-4752323-4752325-4752327-4752329-4752331-4752333-4752335-4752337-4752339-4752341-4752343-4752345-4752347-4752349-4752351-4752353-4752355-4752357-4752359-4752361-4752363-4752365-4752367-4752369-4752371-4752373-4752375-4752377-4752379-4752381-4752383-4752385-4752387-4752389-4752391-4752393-4752395-4752397-4752399-4752401-4752403-4752405-4752407-4752409-4752411-4752413-4752415-4752417-4752419-4752421-4752423-4752425-4752427-4752429-4752431-4752433-4752435-4752437-4752439-4752441-4752443-4752445-4752447-4752449-4752451-4752453-4752455-4752457-4752459-4752461-4752463-4752465-4752467-4752469-4752471-4752473-4752475-4752477-4752479-4752481-4752483-4752485-4752487-4752489-4752491-4752493-4752495-4752497-4752499-4752501-4752503-4752505-4752507-4752509-4752511-4752513-4752515-4752517-4752519-4752521-4752523-4752525-4752527

In attuazione il piano per acquisire aree industriali

Già decisi dal Consiglio comunale la espropriazione e lo acquisto di 150 ettari - Favorevole accogliimento dell'iniziativa tra le aziende industriali e artigiano-commerciali

Dal nostro corrispondente

PERUGIA, 23. Con il voto unanime di tutti i gruppi consiliari (comunista, socialista, unitario, democratico cristiano, socialdemocratico e missino) è stato approvato il piano di primo intervento per l'acquisizione di aree destinate a insediamenti di tipo industriale, artigianale e commerciale.

Le zone prescelte sono quelle di S. Sisto, antistante il nuovo stabilimento della «Perugina» (88 ha.), di Settevalli (23), di Ponte S. Giovanni (40).

Questo primo intervento non rappresenta che uno stralcio — come abbiamo detto — di un piano ben più vasto per l'acquisizione da parte del Comune di aree da destinare alle attività industriali e artigiano-commerciali, utilizzando la facoltà di esproprio concessa dall'articolo 18 della legge urbanistica del 1942.

Il piano generale comprende 11 zone per complessivi 310 ettari di terreno stralciati dal totale delle aree destinate a insediamenti di tipo industriale, come prevede la variante al Piano regolatore generale.

Il vasto programma dell'intervento comunale — come ha detto nella relazione di presentazione del piano il compagno Marri, assessore all'urbanistica, e ribadito successivamente in sede di discussione consiliare — si propone di seguire e favorire lo sviluppo qualitativo e quantitativo delle attività artigiano-commerciali e industriali venendo incontro alle esigenze dei piccoli e medi imprenditori e di tutta la popolazione. Contemporaneamente si ottiene il duplice vantaggio di liberare il centro urbano dalle fabbriche, grandi magazzini, ecc. e di ridurre il traffico pesante che gravita sulla città.

Per le complessive 11 zone (in tutto 310 ettari di terreno) ammontano a 932 milioni le spese d'esproprio che, comprese quelle d'urbanizzazione, salgono a oltre due miliardi e mezzo.

Una forte impressione positiva ha suscitato la deliberazione comunale fra la popolazione e gli imprenditori economici.

Giancarlo Cellura

Fare le elezioni subito

La Federazione del PCI auspica chiare intese tra tutte le forze di sinistra per dare amministrazioni popolari ai Comuni e alla Provincia

Dalla nostra redazione

LA SPEZIA, 23. Elezioni amministrative alla scadenza di legge e maggiori ranze popolari nei Comuni e nella Provincia. Questo il successo di una presa di posizione della federazione del PCI, resa pubblica oggi e che ha fatto seguito ad un comunicato del direttivo della federazione socialista.

«Il direttivo socialista — afferma il comunicato del PSI — ha deciso di presentare liste con proprio simbolo nei Comuni con popolazione superiore ai 5 mila abitanti e proprio candidati in tutti i collegi elettorali. Ribadendo inoltre la sua decisione di contribuire al consolidamento della positiva esperienza fatta nei Comuni con popolazione inferiore ai 5 mila abitanti, il direttivo ha deliberato di presentare liste di presentazione, in questi comuni, di liste unitarie fra i due partiti con gli stessi criteri che furono adottati in occasione delle consultazioni elettorali amministrative del 1960».

La risoluzione della federazione comunista prima di esprimere il proprio parere intorno alla possibilità di formare liste di larga concentrazione popolare del PCI, del PSI e del PSUIP. Nei Comuni capoluogo, nell'Amministrazione provinciale e negli altri Comuni nei quali si vota con la proporzionale potranno essere realizzate amministrazioni popolari ove gli stessi partiti, operando fin d'ora unitariamente, esaltino e raccolgano le istanze di rinnovamento democratico tanto vaste e sentite nelle nostre popolazioni».

L'emigrazione e la disoccupazione tornano ad avere indici preoccupanti

Documento della CGIL regionale — Tutte le forze sindacali e politiche invitate alla lotta per uno sviluppo democratico dell'economia isolana

CARBONIA — La situazione nel bacino carbonifero si è ulteriormente aggravata. I minatori, senza salario da luglio, hanno scioperato e occupato i pozzi per 24 ore. Il trasferimento della Carbonara all'Enel richiesto dall'intera città è scio-pato per manifestazioni popolari unitarie (nella foto), dopo gli impegni del governo, non è stato ancora realizzato. La lotta nei Sulcis e nell'intero settore minerario dell'isola riprende con maggiore vigore per imporre dei piani concreti, da realizzare subito, in modo da consentire un allargamento della base industriale.

Dal nostro corrispondente
CAGLIARI, 23. E' in atto in Sardegna un processo di progressiva paralisi e liquidazione dell'apparato industriale, mentre nelle campagne la crisi drammatica del settore cerealicolo e la drastica riduzione degli investimenti aggravano le condizioni di miseria di migliaia di contadini e di braccianti. Decine di aziende hanno cessato l'attività produttiva nel corso degli ultimi mesi, altre hanno introdotto i loro cicli di produzione l'orario ridotto, altre ancora sono sull'orlo del fallimento. Circa 10 mila operai nei settori dell'industria e dell'edilizia hanno perso il posto di lavoro. Di conseguenza, l'emigrazione ha riacquisito i ritmi elevati di un tempo e la disoccupazione, soprattutto nelle zone agricole, coinvolge nuovamente masse di contadini e braccianti. Il Comitato regionale sardo della Cgil, che si è riunito nei giorni scorsi, dopo aver denun-

Comitato unitario per onorare Togliatti

Le commemorazioni nei Consigli di Potenza, Avellino, Chieti e Portoferraio

Ad Iglesias si è costituito un comitato per le onoranze a Palmiro Togliatti. Vi hanno aderito tutti i gruppi giovanili democratici ed i centri di cultura sociale. La prima manifestazione si è svolta nella sala della biblioteca comunale ed è stata presieduta dal sindaco socialista on. Giuseppe Colia. Davanti ad un folto pubblico, ha tenuto il discorso ufficiale il consigliere regionale compagno on. Armando Congiù.

Livorno

Iniziativa unitaria per le pensioni
CISL e UIL invitate ad un incontro per concordare una azione comune - Telegramma di protesta a Moro e Nenni

Dalla nostra redazione
LIVORNO, 23. La Commissione esecutiva della CcdL ha preso alcune importanti decisioni. Sulla «situazione congiunturale provinciale, in considerazione dell'aggravarsi dei problemi relativi all'occupazione, particolarmente del settore edile, e di quelli inerenti il caro-vita ed il livello dei prezzi», la Commissione esecutiva ha deciso «di convocare apposite riunioni nelle località più direttamente interessate per esaminare le iniziative da intraprendere». E' stata intanto approvata la proposta «per un incontro comune delle tre organizzazioni sindacali per una discussione sull'intera questione e per concordare eventuali iniziative unitarie».

Sardegna

Una sola via: isolare la DC

Non v'è dubbio che in questa vigilia pre-elettorale nuovi ed interessanti orientamenti si fanno avanti nei partiti laici del centro-sinistra nell'Agrirentino. Tali orientamenti sono frutto del deterioramento progressivo cui è andato incontro il centro-sinistra non solo su scala nazionale e regionale, ma anche e soprattutto su scala locale.

Precisazione
A proposito dell'articolo apparso domenica 13 settembre relativo agli intralazzi d.c. per il mercato ortofruttilicolo di Lecce, il sindaco di quella città, Francesco Sellitto, ci precisa che il terreno acquistato dal Consiglio comunale per la costruzione del nuovo mercato non è situato in zona di proprietà dello stesso sindaco.

Un Comune pilota nella costa amalfitana



Maiori: col potere popolare

è rinato a nuova vita

La pesante situazione ereditata dalla coalizione di centro-destra — Imponente mole di opere pubbliche pur attuando una politica tributaria equa — Le iniziative per la programmazione urbanistica — Ragionata fiducia nella maturità degli elettori

Dal nostro inviato
MAIORI (Salerno), settembre. Maiori è un comune della costiera amalfitana con una popolazione di circa 6 mila abitanti. Dal 1960 è retto da un'amministrazione democratica e popolare che riuscì a prevalere su una concentrazione di centro-destra (DC, PSDI, MSI) per poche centinaia di voti. La vittoria, anche se non vistosa ed appariscente, sbalordì gli stessi avversari, i quali nella loro azione propagandistica davano alla lista di sinistra nemmeno la conquista della minoranza. Segreto del successo fu l'ansia di rinnovamento sentito da tutti gli strati della popolazione, stanca di un'amministrazione che per 17 anni aveva mantenuto il paese nel caos e nell'immobilismo. E questa aspirazione si può dire che non è stata vana per l'imponente mole di lavoro svolto dall'amministrazione in carica.

Per liberare Agrigento dal malgoverno locale

Una sola via: isolare la DC

Non v'è dubbio che in questa vigilia pre-elettorale nuovi ed interessanti orientamenti si fanno avanti nei partiti laici del centro-sinistra nell'Agrirentino. Tali orientamenti sono frutto del deterioramento progressivo cui è andato incontro il centro-sinistra non solo su scala nazionale e regionale, ma anche e soprattutto su scala locale.

Giuseppe Messina
Tonino Masullo

Nella foto: la spiaggia di Maiori.